



Ugento - S. Maria di Leuca

*Dalla parte dei più fragili,
dei più deboli e degli ultimi*

Bilancio Sociale

2022

Indice

La Caritas di Ugento-S.Maria di Leuca

- **Pag.4** Introduzione
- **Pag.7** La sede Caritas
- **Pag.11** Organigramma
- **Pag.12** Risorse umane
- **Pag.14** Mappa degli stakeolder
- **Pag.15** Fondo 8xmille 2021
- **Pag.16** Giornate di sensibilizzazione
- **Pag.19** Un po' di numeri dai Centri di ascolto

Aree di intervento

AREA
PROSSIMITA' ED EMERGENZE

- **Pag.24** Progetto anziani: Intrecciati tra memoria e futuro
- **Pag.25** La locanda della fraternità
- **Pag.26** Aiuto alimentare
- **Pag.27** Emergenza abitativa
- **Pag.28** Microcredito sociale
- **Pag.29** PON Legalità
- **Pag.31** Fondo prevenzione usura

AREA
INCLUSIONE

- **Pag.32** Progetto LGS (Lavoro, Giustizia, Salute) NO SCARTI
- **Pag.33** Centro Servizi per il lavoro
- **Pag.34** Progetto SAFE: nessuno è scarto
- **Pag.37** Protocollo con UDEPE Lecce
- **Pag.38** Progetto INPS PER TUTTI



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

AREA
IMMIGRAZIONE

- **Pag.40** Sportello immigrati
- **Pag.43** Emergenza sbarchi Santa Maria di Leuca
- **Pag.46** Punto lettura interculturale
- **Pag.47** Progetto A.P.R.I.
- **Pag.48** Progetto COSE BUONE DAL MONDO
- **Pag.49** Progetto ACCOGLIENZA DIFFUSA UCRAINA
- **Pag.50** Progetto MyColf

AREA
GIOVANI

- **Pag.51** Young Caritas
- **Pag.52** Servizio Civile Universale
- **Pag.53** PCTO (Ex alternanza scuola lavoro)
- **Pag.54** Progetto POLICORO
- **Pag.55** Bando Cre@ttività
- **Pag.56** Progetto MI STA A CUORE
- **Pag.57** Progetto BIBLIOTECA VIVENTE

AREA
MONDIALITA'

- **Pag.58** Gemellaggio con la Chiesa di Corfù

- **Pag.59** Rassegna stampa



non si può che procedere insieme

Dal rapporto sulla povertà e sull'esclusione sociale "*L'anello debole*" di Caritas Italiana, anno 2022, presentato in occasione della *Giornata internazionale per eliminazione della povertà*, è emerso un quadro disarmante della situazione nel nostro Paese: un italiano su dieci è in condizioni di povertà assoluta, cioè vive in situazioni di privazione per quel che attiene il reddito, la salute, i diritti, la partecipazione alla vita socio-politica, l'istruzione.

Sono oltre **5,6 milioni i poveri** "ufficialmente" dichiarati, cittadini dei quali non è possibile tracciare un identikit, questo perché non c'è più un "tipo" di povero. Lo stato di indigenza arriva improvvisamente a seguito della malattia, di una separazione, della perdita del lavoro, che sempre più spesso è precario e irregolare, del fallimento di piccole attività. Inoltre la crisi di sistema indotta dalla pandemia o quelle economiche derivanti da conflitti internazionali contribuiscono a creare nuove sacche di povertà.

Il rapporto della Caritas definisce due indicatori, uno geografico e uno demografico, per la conoscenza dei poveri.

Il nostro territorio è qualificato come **Area Interna Sud Salento**, una delle due in Puglia; gli indicatori individuati da Caritas Italiana ne evidenziano il perché:

- Indicatore **geografico**: è una realtà del Sud, Capo di Leuca, territorio marginale, in cui ci sono poche opportunità per gli adulti usciti dal mondo del lavoro, poca attitudine dei giovani al sacrificio, inoltre i giovani a bassa scolarizzazione fanno fatica ad entrare nel mondo del lavoro. Persistono il problema residenziale per i cittadini stranieri e quello della carenza di servizi di supporto per le giovani famiglie con minori e famiglie monoparentali;
- Indicatore **demografico**: la popolazione è in continua decrescita, il tasso di natalità supera di poco quello della mortalità, l'abbandono del territorio da parte dei giovani che studiano, l'invecchiamento della popolazione, tutto ciò confermato da una proiezione al 2030 sulla popolazione, fatta dall'Ambito Territoriale Gagliano del Capo: gli anziani dai 65 anni in su, rappresenteranno la metà della popolazione.

Un territorio sempre più periferico e con pochi servizi di attenzione alle popolazioni anziane e di rischio di abbandono per gli anziani soli.

In quindici anni la povertà assoluta in Italia è triplicata, ciò significa che va ripensato il modello economico e culturale di "sviluppo", ponendo al centro



ogni essere umano, in modo particolare i poveri in quanto più vicini all'interesse generale, al bene comune .

In seguito alla lettura delle problematiche in precedenza rilevate, sono state avviate, grazie in particolare all'apporto della Fondazione De Grisantis, delle azioni di promozione umana, attraverso il microcredito all'impresa e il microcredito sociale, la formazione e la mobilità per il lavoro e il microcredito di prevenzione usura per famiglie e piccoli operatori economici sovraindebitati.

Certamente, il nostro territorio ha bisogno di interventi sulle cause strutturali "permanenti" di tante forme di povertà, con politiche attive, serie ed efficaci che prevedano sostegni alle famiglie, attenzione ai minori, accesso al lavoro, salari e stipendi dignitosi e non a nero, accesso allo studio per tutti, disponibilità di alloggi con affitti calmierati, rilancio del servizio sanitario per contrastare lo scandalo delle liste di attesa per diagnosi e cure non rinviabili.

Non solo occorrono fondi, ma bisogna saperli impiegare attraverso una progettazione pluriennale, che non si basi sull'umore dei votanti, ma che preveda delle azioni di sviluppo sistemiche e lungimiranti. Si ritiene necessaria la revisione del Reddito di cittadinanza che per molti resta indispensabile. Analizzando i dati della nostra Regione, per quanto riguarda i percettori di RDC, sono **245.00 le persone** che ne usufruiscono (Bari e provincia (33,732 nuclei familiari e 76.828 persone) nella provincia di Lecce (23.887 n.f. e 53.54 p.), nella provincia di Taranto (21.617 n. f. e 50.422 p.), nella Capitanata (20.818 n. f. e 51.195 p.), nella provincia di Barletta-Andria-Trani (13.619 n. f. e 34.850 p.) e nella provincia di Brindisi (11.761 n. f. e 27.151 p.)).

Dai dati notiamo che non c'è stato un cammino di tutoraggio significativo per l'inserimento lavorativo per quanti beneficiari del reddito possano farlo; non si è fatto un lavoro di tutoraggio.

Certamente il lavoro è una priorità e attraverso la progettazione LGS (8xmille) e Safe (Ministero del lavoro) sono state coinvolte 20 persone a basso reddito che hanno potuto fare un tirocinio lavorativo in azienda; per alcune di queste ha significato stipulazione di un contratto di lavoro stabile. Vi è un ultimo elemento che il Rapporto mette in luce e che i parroci e coloro che operano nelle Caritas conoscono bene: tra le persone che si sono rivolte ai centri di ascolto nel corso dell'ultimo anno – 228 mila in Italia di



cui 171 nel Centro Ascolto Diocesano Ugento-S. Maria di Leuca – sono molte coloro che non cercano beni o servizi ma chiedono di essere ascoltate e consigliate. Il bisogno emergente insomma è quello di **RELAZIONE**.

Le Caritas parrocchiali, attraverso il Banco delle Opere di Carità Puglia, sostengono con aiuto alimentare più di **10.000 persone** ogni mese su una popolazione diocesana di **109.000 abitanti**,

Si avverte la necessità di formare degli operatori Caritas per favorire una maggiore consapevolezza del loro ruolo nel prendersi carico delle persone.

Non solo ***il pacco alimentare dunque!***

E' necessario l'avvio di processi di promozione umana per rendere queste persone protagoniste nella vita della comunità e permettere loro la costruzione di una relazione che libera dalla povertà. A tal fine riveste importanza il supporto della banca dati Ospoweb che potrà essere utilizzata da tutte le Caritas Parrocchiali per un maggiore sostegno all'accompagnamento e alla cura della vita di coloro che ad esse si rivolgono.

Rilevante è stato ed è il cammino di attenzione intrapreso per la popolazione anziana attraverso il progetto "***Intrecciati tra memoria e futuro***" che ha permesso di far emergere in maniera significativa la **solitudine** delle persone anziane e la mancanza di socialità aggravata dal periodo pandemico; si avverte il bisogno di recuperare la dimensione delle relazioni nei nostri territori che soffrono di individualismo.

Un altro aspetto che abbiamo curato è la relazione con le Istituzioni, in modo particolare con l'Ambito Territoriale Sociale; infatti, la Caritas diocesana è nella cabina di regia svolgendo un servizio di collaborazione nella progettazione sociale.

Riteniamo fondamentale il ruolo della **COMUNITA'** che non deve solo delegare ai servizi specifici e professionali in favore delle persone vulnerabili ma far sì che, attraverso i suddetti servizi, si avviino processi di inclusione delle fragilità del proprio territorio.

I poveri devono sentirsi a casa nelle nostre comunità, devono incrociare i nostri sguardi per risolvere non solo i bisogni materiali ma sentirsi accolti e promossi nella dignità e sentirsi partecipi alla costruzione del bene comune.

Il direttore
Don Lucio Ciardo



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

la sede Caritas



Piazza Cappuccini, 15
73039 - Tricase (Le)
tel.0833 219865

email: segreteria@caritasugentoleuca.it

Orari di apertura

Lunedì e Venerdì : ore 9,30 - 12,30

Martedì e Giovedì : ore 16,00 - 19,00

“...la funzione alla quale la struttura è destinata: essere il punto operativo di tutta l'attività caritativa della Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca...”

e ancora

“...il primo compito di questo Centro Caritas è di aiutare le comunità cristiane a vivere la spiritualità della carità...”

dall'omelia del Vescovo Mons. Vito Angiuli in occasione dell'inaugurazione del Centro Caritas (12 settembre 2020)



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi

Caritas Ugento-S. Maria di Leuca

Se la fede ci fa essere
credenti e la speranza
ci fa essere **credibili**,
è solo la **carità** che ci fa essere
creduti.
+ don Tonino, Jervasio

Dal 1974 la Caritas Diocesana di Ugento - Santa Maria di Leuca è un punto di riferimento nel servizio ai poveri, ai vulnerabili, agli emarginati e a tutti gli ultimi del Capo di Leuca. Una parola dal significato (pre)potente, come prepotente è la sua missione. Raccogliamo infatti una preziosa eredità, quella del Venerabile don Tonino Bello, che ci consegna una Chiesa in grado di mettersi in ginocchio e al servizio, lavando e baciando i piedi di tutti. Ispirandoci alla Scrittura e alla Dottrina Sociale Cattolica, il nostro impegno è per un mondo in cui le voci e le speranze dei poveri siano ascoltate e messe in atto, dove ogni persona sia libera di prosperare, vivere in pace e dignitosamente e dove il nostro ambiente naturale donato da Dio sia gestito in modo responsabile e sostenibile nell'interesse dell'intera famiglia umana.



LO STRUMENTO OPERATIVO: **FONDAZIONE DE GRISANTIS**

La Caritas di Ugento - Santa Maria di Leuca opera, per la gestione dei servizi-segno, con la Fondazione Mons. Vito De Grisantis, braccio operativo della Caritas dal 2011.

Inoltre si avvale della competenza di altri enti gestori: Ass. Form.Ami, Coop. Soc. Ipad Mediterranean, Banco delle Opere di Carità Puglia.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

Caritas Diocesana Ugento-S. Maria Leuca

Ufficio pastorale per la promozione della carità

Quando: 1974

Dove: territorio della Diocesi Ugento-S. Maria di Leuca

Mission: promozione di una cultura evangelica della carità, inserimento della dimensione caritativa nella pastorale organica della chiesa locale, educazione comunitaria secondo la pedagogia dei fatti, partire dai problemi e dalle sofferenze per costruire insieme risposte concrete di solidarietà.

“La Caritas Italiana è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.”

(dall' Art. 1 – dello statuto di Caritas Italiana)

Fondazione “Mons. Vito De Grisantis”

Ente strumentale-braccio operativo della Caritas Diocesana Ugento-S. Maria di Leuca, in grado di gestirne e realizzarne i principi ispirativi.

La Fondazione è iscritta:

- nel Registro Reg. Puglia delle Persone Giuridiche al n. 338;
- nell' Anagr. Unica delle ONLUS “Assistenza sociale e socio-sanitaria”, al n. 266;
- nel Reg. Pref. Prov. Lecce Area 1 Ordine e Sicurezza Pubblica al n. 8;
- Nel Reg. Consulta Nazionale Antiusura n. 34.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

Quando: dal 2011 costituita per volontà del Vescovo, Mons. Vito ANGIULI

Dove: territorio della Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca

Mission: gestione dei servizi sociali e socio sanitari, gestione e coordinamento delle Opere Segno presenti sul territorio, contrasto dell'esclusione sociale e finanziaria, sostegno alla creazione dell'impresa, progettazione sull'inclusione sociale, formazione, prevenzione usura, promozione di nuovi stili di vita.

"La Fondazione, che non ha finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale secondo le indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa cattolica e dall'esperienza maturata attraverso il Progetto Policoro nella Diocesi di Ugento S. Maria di Leuca e svolge la propria attività, nell'ambito della Regione Puglia, nei seguenti settori:

- 1) Assistenza sociale e socio sanitaria;
- 2) Beneficenza;
- 3) Formazione.

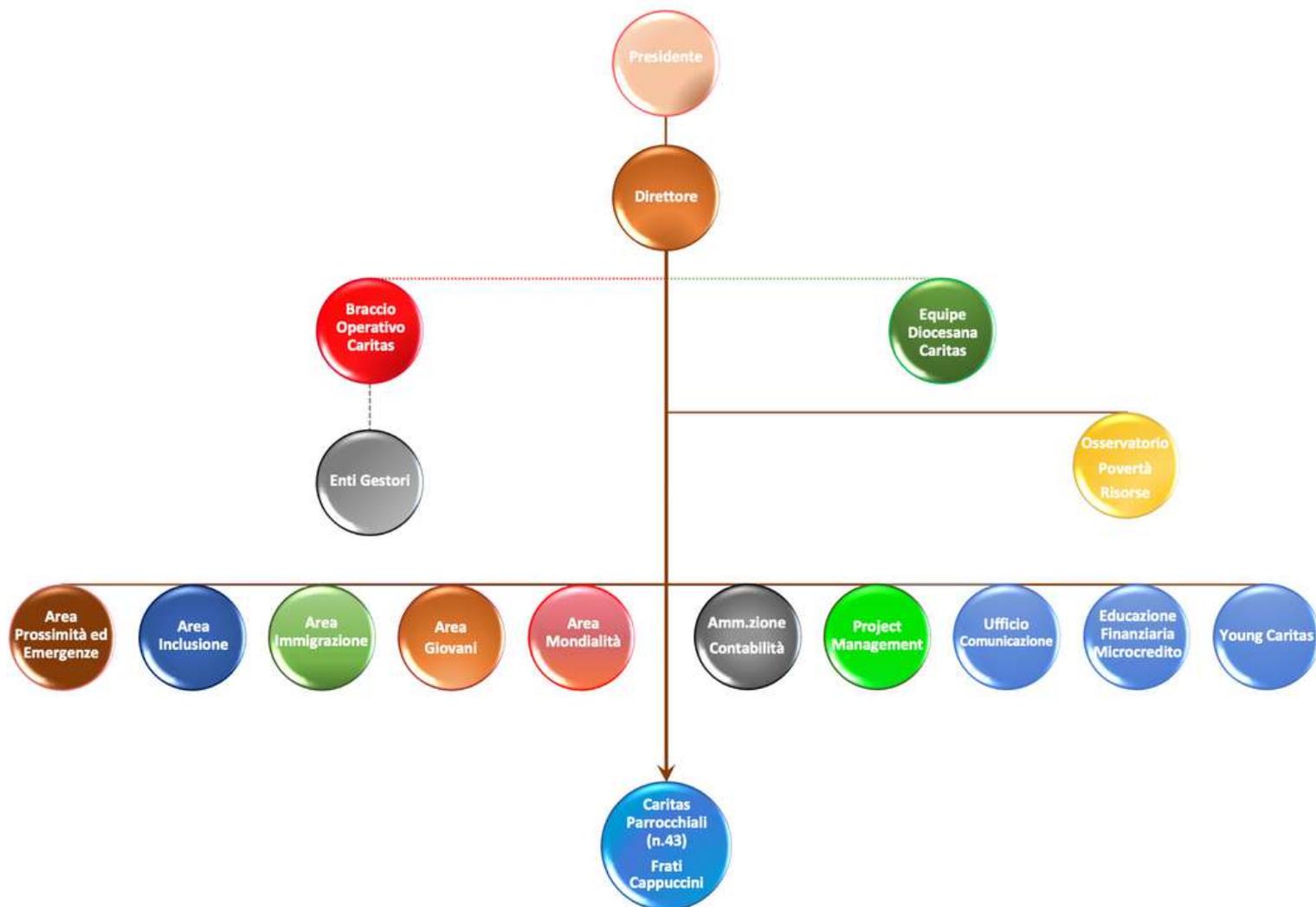
In particolare svolge attività di:

- *Sostegno economico alle persone che vivono in svantaggio economico o familiare;*
- *Prestare assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive;*
- *Gestione di volontariato solidale;*
- *Sostegno all'emergenza abitativa e lavorativa;*
- *Sostegno a progetti di cooperazione nazionale e internazionale allo sviluppo e sostegno a giovani immigrati che vogliono investire nelle loro terra natia, sia che sono in Italia e sia che sono ancora nella loro terra;*
- *Formazione specifica nei predetti settori."*

(Art. 2 Fondazione Mons. Vito De Grisantis)



Organigramma della Caritas di Ugento-S. Maria di Leuca



Presidente Caritas: vescovo Mons. Vito Angiuli

Direttore: Don Lucio Ciardo

Vice direttore: Claudio Morciano

Presidente Fondazione Mons. Vito De Grisantis: Don Antonio Morciano

Osservatorio Povertà e Risorse: Coordinatore Prof. Salvatore Colazzo - Università del Salento

Equipe Diocesana Caritas: referenti aree e coordinatori uffici

Enti gestori: Coop. Soc. Ipad Mediterranean, Associazione Form.Ami e Banco delle Opere di Carità Puglia.

Caritas Parrocchiali e Padri Cappuccini

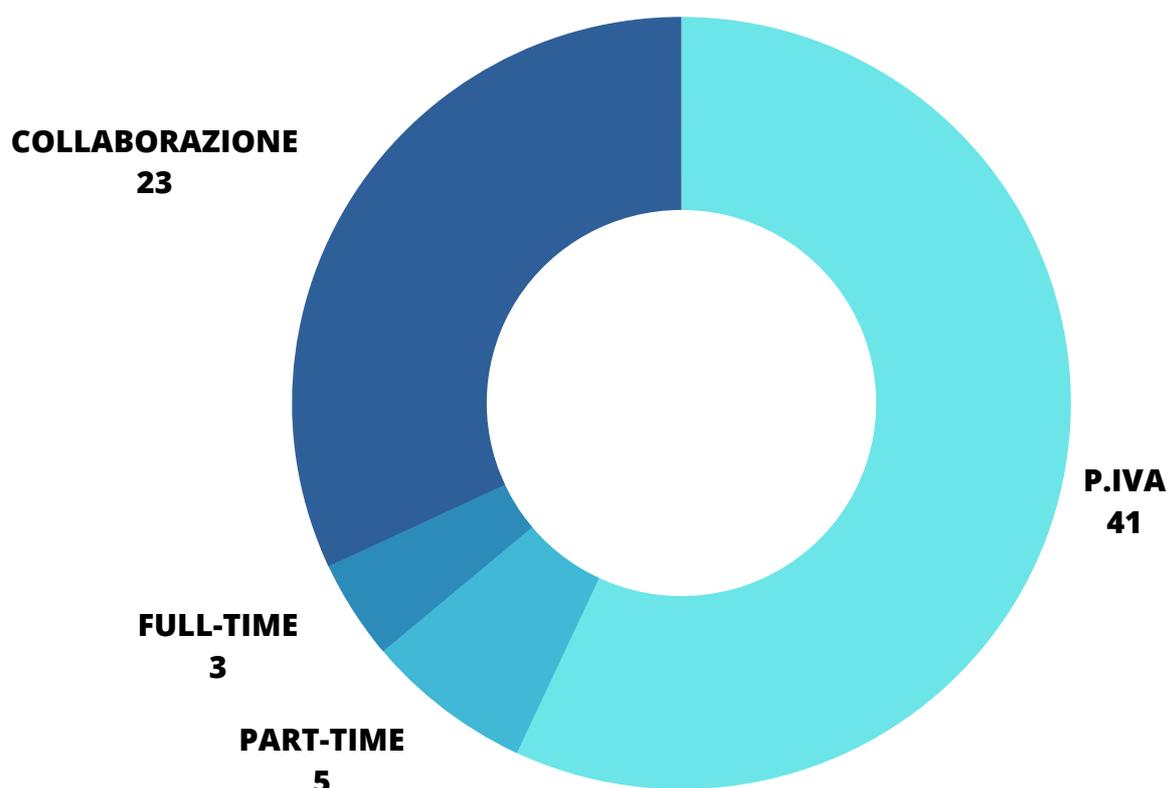


*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

Risorse umane

Personale retribuito

Nel corso del 2022 sono state **72** le persone coinvolte in diverse forme di collaborazione retribuita, nelle attività della Caritas, attraverso la Fondazione De Grisantis, Coop soc. Ipad Medidettanean, Form.ami e Progetto Policoro.



Nel 2022 per i compensi del personale retribuito sono stati erogati

227.893,66€

17 giovani hanno svolto il Servizio Civile Universale in Caritas presso sette strutture parrocchiali accreditate e coordinate dalla Caritas Diocesana

1 giovane tirocinante Università Cattolica presso Caritas Diocesana



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

Personale volontario

Il personale volontario, n. **325** persone, ha prestato il proprio servizio in particolare presso la mensa, il sostegno allo studio, le attività con le persone anziane, punto lettura, Caritas parrocchiali, così ripartiti:

Caritas Parrocchiali

n. **43** Caritas Parrocchiali e **1** Frati Cappuccini sono impegnati nel sostegno alimentare alle famiglie con il coinvolgimento di **176** volontari

Servizi di Enti e Parrocchie

Maior Caritas - Ass. Nuovi Orizzonti: n. **25** volontari

5 Dormitori parrocchiali: n. **10** volontari

3 mense parrocchiali: n. **12** volontari

AVO Tricase: n. **35** volontari

Caritas Diocesana

Centro ascolto: n. **3** volontari

Locanda della fraternità: n. **10** volontari

Punto Lettura Interculturale: n. **5** volontari

Sostegno allo studio: n. **9** volontari

Servizio Civile Universale: n. **10** volontari

Emergenze sbarchi: n. **10** volontari

Sportello Microcredito Sociale: n. **5** volontari

Sportello Microimpresa: n. **10** volontari

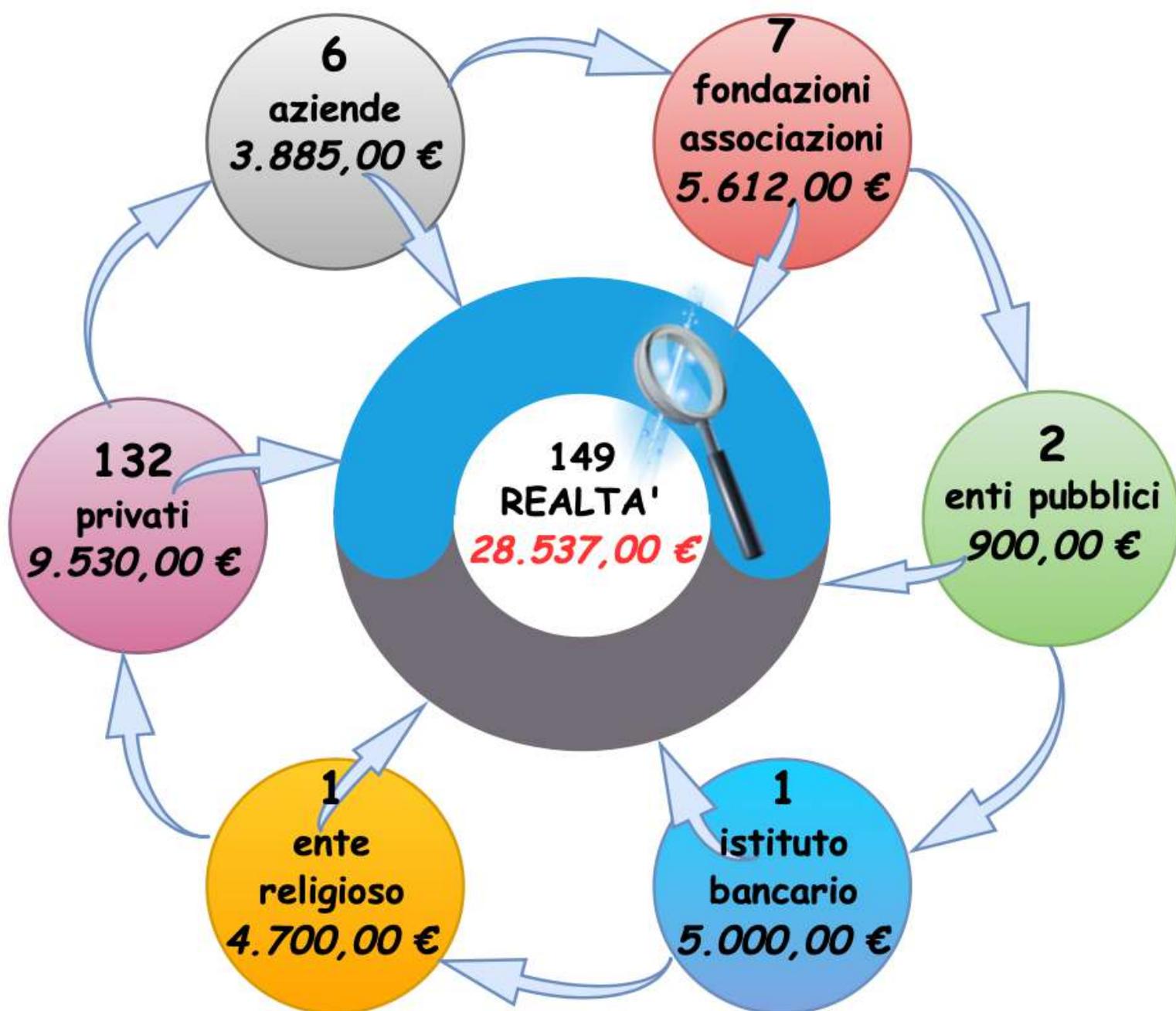
Sportello Antiusura: n. **5** volontari

Settore Amministrativo: n. **2** volontari



Mappa degli stakeholder

Nel 2022 hanno contribuito a sostenere economicamente i nostri servizi, progetti ed opere sul territorio:



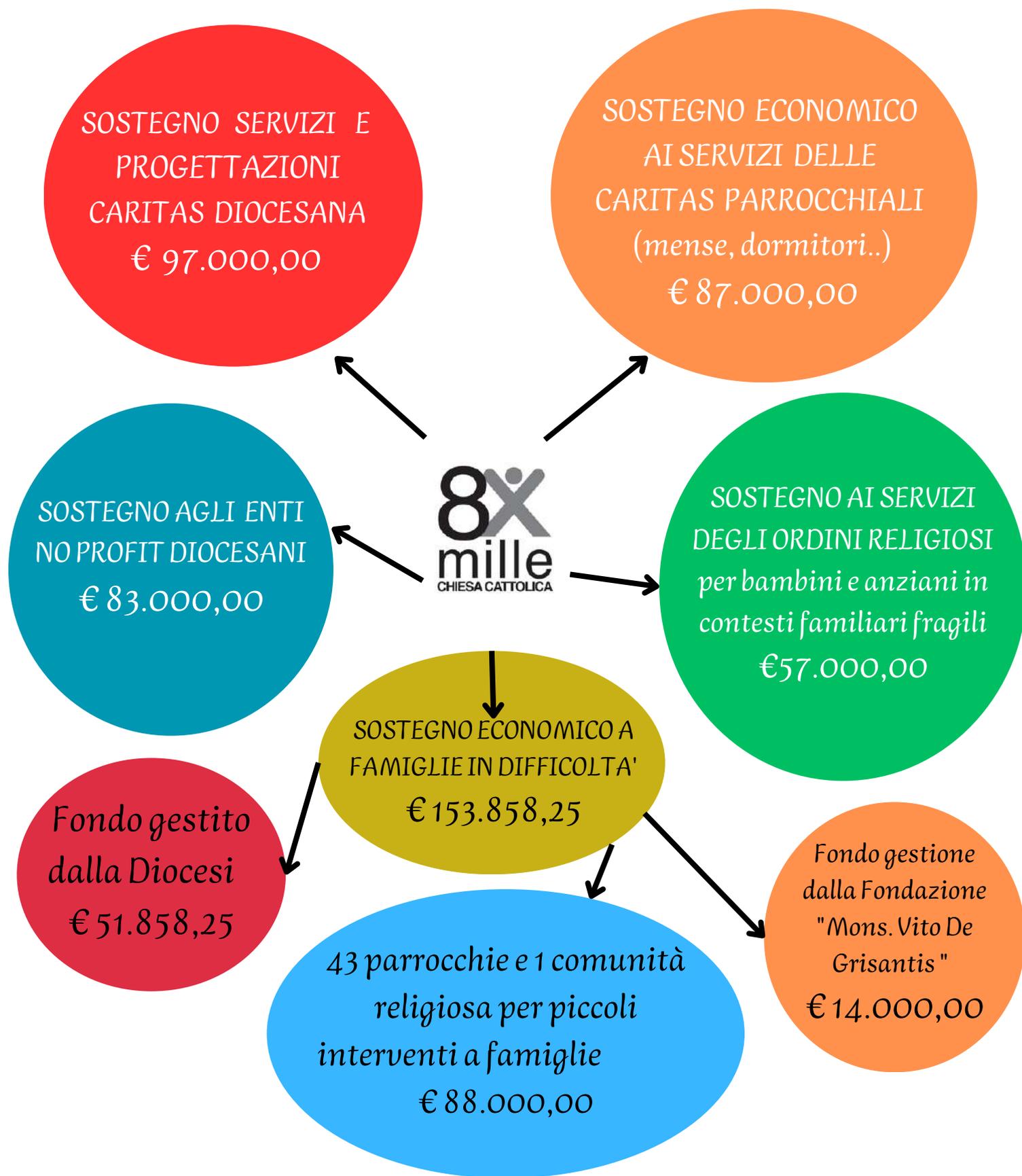
A tutte queste realtà va il nostro grazie per la sensibilità e la solidarietà dimostrate.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

Fondo 8 x mille 2021

per interventi caritativi nel 2022 (€ 477.858,25)



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi

GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE

Quaresima di fraternità - IV Domenica di Quaresima, 27 marzo 2022
colletta a sostegno della popolazione ucraina

EMERGENZA UCRAINA



Non stanchiamoci di fare il bene..."
Papa Francesco

MODULO 1

COSA POSSIAMO FARE INSIEME:

MODULO 2

Accogliere le persone che scappano dalla guerra
Ogni comunità può offrire la disponibilità: in famiglia, in Parrocchia, in Istituto religioso e in struttura privata e pubblica (Modulo 1);

Essere disponibili volontariato presso la Caritas
Si avrà bisogno di: medici, psicologi, artigiani, educatori e anche di gruppi giovanili per attività con i bambini sia presso le Caritas Ucraine e sia presso le Parrocchie che faranno accoglienza (Modulo 2);

Sensibilizzare le comunità alla condivisione
Colletta pro Ucraina il 27 Marzo 2022 in tutte le Parrocchie.

Raccogliere beni materiali
Caritas Diocesana insieme con i 17 Comuni, pubblicherà specifiche richieste di beni materiali che la Caritas Italiana, le Caritas Ucraine e dei Paesi limitrofi faranno pervenire. (www.leucascolta.it - pagina Facebook Caritas Diocesana di Ugento - S.M. di Leuca e dei siti dei 17 Comuni)

Sostenere le azioni della Caritas Diocesana versando a:
Fondazione De Grisantis - offerta detraibile -
Iban: IT 61 R052 6280 110C C021 0722 013 Causale: Pro Ucraina



Le nostre comunità sono chiamate concretamente a vivere la solidarietà verso questi nostri fratelli e sorelle che hanno dovuto abbandonare le loro case e scappare. In questo anno pastorale, particolare per la nostra Chiesa Locale, perché "illuminato dall'annuncio della venerabilità di Don Tonino Bello", come ci ha ricordato il nostro Vescovo, siamo invitati ad imitare il suo esempio e a "camminare sui passi degli ultimi" aprendo i nostri cuori, alle paure, alle angosce e alle speranze di pace della popolazione ucraina che sta vivendo una tragedia immane, e che certamente avrà bisogno della nostra vicinanza nei prossimi mesi.

Colletta nazionale nelle comunità parrocchiali € 16.383,69

**Fondi raccolti direttamente da
Caritas Diocesana e Fondazione De Grisantis**

€ 16.492,08



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE

Giornata diocesana dei migranti

Domenica 25 settembre 2022

Costruire il futuro con i migranti.

Giornata mondiale del migrante e del rifugiato



The poster features a blue header with the logos of the Diocese of Ugento-S. Maria di Leuca and Caritas Diocesana. The main text is on an orange background, announcing the 'VI Giornata Mondiale dei Poveri' on November 13th. The central title is 'Colletta Diocesana in tutte le parrocchie'. Below this, it explains the purpose: supporting families in difficulty with energy and gas bills. It also mentions that parishes can organize a meal for the poor. At the bottom, it provides donation details for Caritas and Fondazione De Grisantis, including IBAN numbers and the cause name. A small logo at the bottom left reads 'Gesù Cristo si è fatto povero per voi'.

Diocesi UGENTO S. MARIA DI LEUCA

CARITAS DIOCESANA
Caritas S. Maria di Leuca

Domenica 13 novembre
VI Giornata Mondiale dei Poveri

Colletta Diocesana
in tutte le parrocchie

A sostegno delle famiglie in difficoltà per il rincaro delle bollette dell'energia e del gas, seguite dalle caritas parrocchiali.
Inoltre, nella stessa giornata, ogni comunità parrocchiale da sola o con altre comunità può organizzare un momento di festa insieme alle persone povere per condividere il pranzo o la cena.

Per donare:

- Caritas Ugento-S. Maria di Leuca (offerta non detraibile)
IBAN: IT 39 0052 6280 130C C047 0004 029
- Fondazione De Grisantis (offerta detraibile)
IBAN: IT 61 R052 6280 110C C021 0722 013

causale: *Colletta Diocesana per le famiglie in difficoltà*

Centro Caritas Ugento-S. Maria di Leuca Piazza Cappuccini, 15 73039 Tricase (LE)
Info: <https://www.leucascolta.it>, tel.: 0833/219865, email: segreteria@caritasugentoleuca.it

Giornata dei poveri 2022

Il 13 Novembre, Giornata Mondiale dei Poveri, la Chiesa di Ugento-S. Maria di Leuca ha indetto una colletta diocesana in tutte le parrocchie a sostegno delle famiglie in difficoltà seguite dalle Caritas parrocchiali, per il rincaro delle bollette dell'energia e del gas.

Ogni comunità parrocchiale, da sola o con altre comunità, ha organizzato un momento di festa insieme alle persone povere per il pranzo o la cena.



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi

GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE

Avvento di Carità: Profumo di pane, sapore di fraternità



L'Avvento di Carità è una proposta di animazione comunitaria per vivere nella solidarietà e nella generosità il tempo di preparazione al Natale. Anche se l'emergenza del momento, nelle nostre famiglie, sembra essere il caro bollette di luce e gas, non dobbiamo rimanere insensibili verso chi ha più problemi di noi, chi vive in paesi dove le situazioni sono aggravate dalla totale mancanza di ammortizzatori sociali. Pertanto, anche per il 2022, si è proposto di sostenere due microprogetti di solidarietà con la questua del 18 Dicembre - IV Domenica di Avvento.

Microprogetti mondialità:

- mensa del "Quendra S. Marcellina" delle Suore in Saranda (Albania)
Ogni giorno (dal lunedì al venerdì) più di 70 bambini e ragazzi dei villaggi che frequentano le scuole in Saranda ricevono un pranzo caldo. Vi chiediamo di sostenerci per l'acquisto degli alimenti. (€5.000,00)
- scuole "Regina degli Angeli" Karengge e scuola "Nyburaro" Rwanda
I bambini che frequentano la scuola materna sono 120 la maggior parte dei quali sono figli di giovani ragazze-madri e altri che provengono da famiglie molto povere. (€ 2.000,00)

Fondi raccolti nelle comunità parrocchiali 2021-2022

€ 6.781.90



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi

...un po' di numeri dai Centri di ascolto

I dati presenti in questo rapporto si riferiscono a **171** persone (Tabella n.1) che nel corso del 2022 si sono rivolte alla rete Caritas Diocesana. Nello specifico le informazioni sono state raccolte complessivamente dal Centro di Ascolto diocesano nelle sue varie strutturazioni (Mensa, Sportello migranti, Progetto Policoro) e dalla Parrocchia di Alessano. Il dato che emerge è la prevalenza di soggetti appartenenti alla fascia di età 25-34 anni come pure il fatto che siano in prevalenza gli uomini rispetto alle donne.

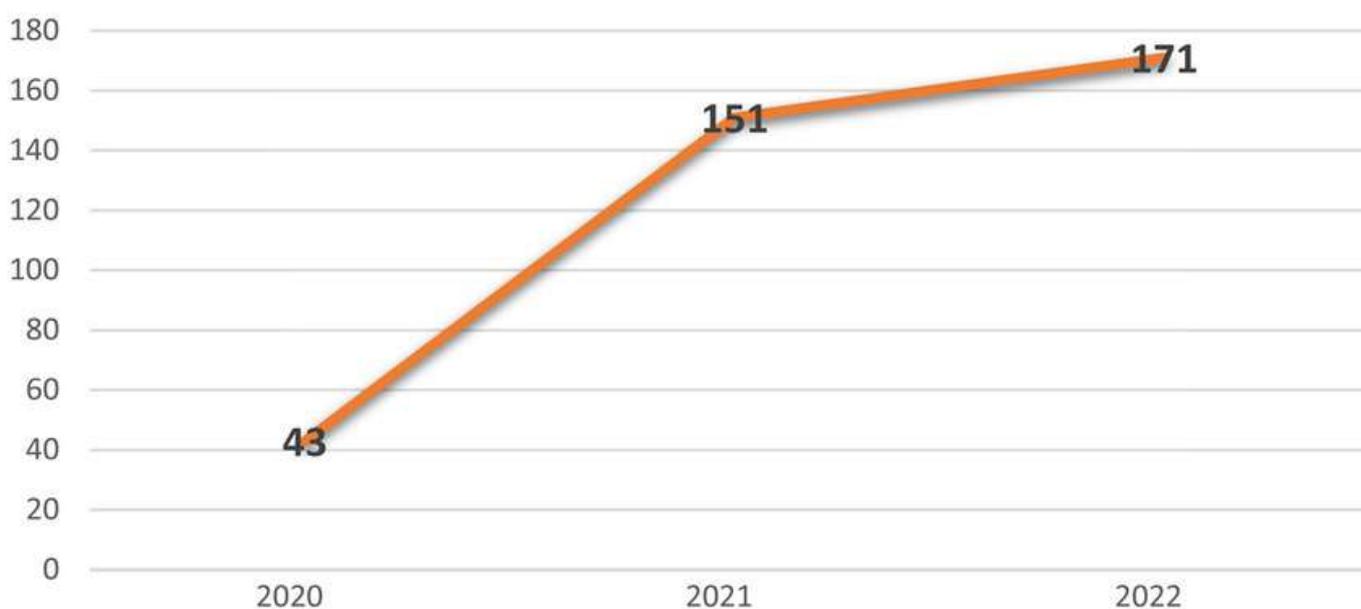
Se si allarga lo sguardo prendendo in considerazione l'anno precedente, nel 2022 si è registrato un **aumento del 13,24%** (Graf.1) del numero di assistiti rispetto al 2021. Purtroppo il raffronto deve limitarsi temporalmente fino al 2021 in quanto il 2020 è l'anno in cui si è iniziato a raccogliere i dati a partire dall'apertura del centro Caritas in Tricase e precisamente dal settembre 2020.

Utenti dal 01.01.2022 al 31.12.2022

Tabella n.1

Sesso	19 - 24 anni	25 - 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni	55 - 64 anni	65 - 74 anni	Totale
Femminile	2	19	11	17	6	7	62
Maschile	14	32	24	19	11	9	109
Totale	16	51	35	36	17	16	171

Graf. 1 Numero di persone assistite dalla rete Caritas diocesana- Anni 2020-2022



Fonte: Caritas Diocesi Ugento-S.Maria di Leuca



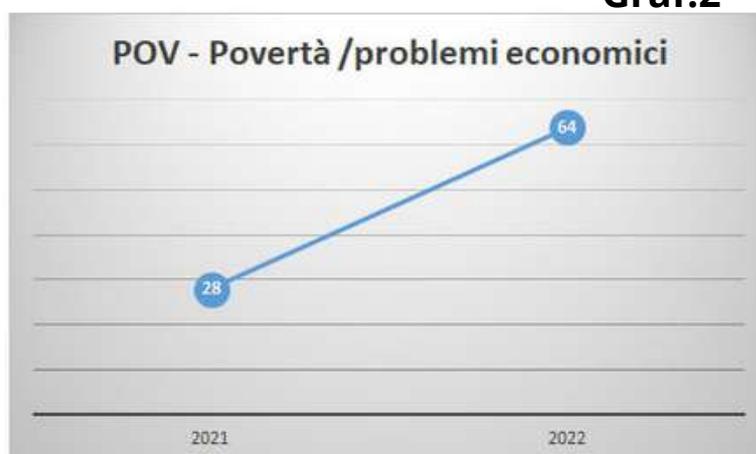
Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi

Tabella n.2

ANNO 2021		
Bisogni - macrovoci	Totale	%
0 - (Non specificato)	1	0,75
CAS - Problematiche abitative	19	14,29
DEN - Detenzione e giustizia	11	8,27
DIP - Dipendenze	4	3,01
FAM - Problemi familiari	9	6,77
HAN - Handicap/disabilità	3	2,26
IMM - Bisogni in migrazione/immigrazione	1	0,75
IST - Problemi di istruzione	1	0,75
OCC - Problemi di occupazione/lavoro	49	36,84
POV - Povertà /problemi economici	28	21,05
PRO - Altri problemi	1	0,75
SAL - Problemi di salute	6	4,51
Totale	133	100

ANNO 2022		
Bisogni - macrovoci	Totale	%
0 - (Non specificato)	0	0
CAS - Problematiche abitative	13	6,84
DEN - Detenzione e giustizia	6	3,16
DIP - Dipendenze	2	1,05
FAM - Problemi familiari	9	4,74
HAN - Handicap/disabilità	3	1,58
IMM - Bisogni in migrazione/immigrazione	5	2,63
IST - Problemi di istruzione	5	2,63
OCC - Problemi di occupazione/lavoro	52	27,37
POV - Povertà /problemi economici	64	33,68
PRO - Altri problemi	27	14,21
SAL - Problemi di salute	4	2,11
Totale	190	100

Graf.2



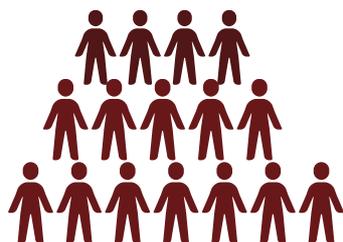
Da una lettura della Tabella n.2 si può notare come siano aumentati il numero di bisogni rilevati nel 2022 rispetto all'anno precedente. L'aumento è stato del **42,85%**. Il dato che più balza agli occhi è quello dei bisogni legati a situazioni di reddito insufficiente che genera condizioni di povertà/fragilità con un **incremento del 128%** circa rispetto al 2021. Molto probabilmente sono gli effetti del periodo di pandemia che continuano ad incidere sui bilanci familiari.

Un aspetto che complica in modo marcato i percorsi di accompagnamento, compromettendone in qualche modo gli esiti, sono le situazioni di multi-problematicità, in cui si sommano contemporaneamente due o più ambiti di bisogno. Più grave infatti è la condizione di emarginazione o esclusione, più difficili e articolati sono i percorsi da intraprendere per aiutare la persona, laddove le dimensioni di fragilità si sommano e risultano concatenate tra loro.



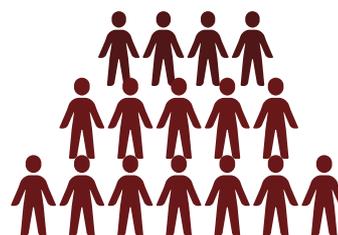
*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

Attraverso l'ascolto, la rilevazione dei bisogni, l'accoglienza, interventi e progettazione individualizzata, l'"Area prossimità ed emergenze" è attiva in progetti realizzati in collaborazione con diversi enti del terzo settore, amministrazioni locali ed associazioni. L'attenzione alle diverse forme di povertà è stata garantita grazie al supporto della rete delle Caritas parrocchiali e al coordinamento con la Fondazione De Grisantis, l'APS Form.Ami, la Cooperativa sociale I.P.A.D. Mediterranean e il Banco delle Opere di Carità Puglia che hanno consentito la realizzazione del progetto anziani, la Locanda della fraternità, l'aiuto alimentare, l'emporio solidale, il microcredito sociale, l'accoglienza temporanea presso le strutture presenti in diocesi.



PERSONE ACCOLTE PRESSO
IL CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO

171



BISOGNI RILEVATI

190



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi

Aree di intervento, progetti e principali indicatori

Di seguito vengono presentate le aree di intervento e i progetti attivati in ognuna di esse nell'anno 2022.

Ogni area di intervento viene contraddistinta da un colore.

In ognuna di esse sono riportati i dati di specifici indicatori che ne rappresentano e caratterizzano la realtà sociale.



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, che rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. In calce a ciascuna pagina sono indicati gli obiettivi del millennio dell'Agenda ONU 2030 che ciascun servizio contribuisce a raggiungere.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

AREE DI INTERVENTO

Area prossimità ed emergenze



E' l'area che si occupa di accoglienza, cura e accompagnamento per le situazioni di fragilità sociale ed economica o di povertà estrema

Area inclusione



E' l'area che si occupa di inclusione sociale: orientamento e inserimento socio-lavorativo, formazione, sostegno all'autonomia di minori e adulti in svantaggio sociale ed economico

Area immigrazione



E' l'area dedicata ai migranti sul territorio, mediante azioni di integrazione sociale, culturale, scolastica e lavorativa, accompagnamento per l'accesso ai servizi sanitari/amministrativi

Area giovani



È un'area capace di aprirsi costantemente a nuove idee e sfide, costruendo, attraverso le competenze dei giovani, nuova conoscenza e nuove opportunità (educative, formative e occupazionali)

Area mondialità



Sviluppa relazioni fraterne e di collaborazione con la Caritas di Corfù e il Vicariato di Salonicco e Zante nell'ottica di uno scambio ecclesiale e di un confronto di esperienze, per un arricchimento reciproco finalizzato alla promozione di Chiese sempre più attente e impegnate nel proprio servizio ai poveri



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

Progetto anziani

Intrecciati tra memoria e futuro

Il progetto **"Intrecciati tra memoria e futuro"**, realizzato grazie al contributo di Intesa San Paolo e i fondi 8xmille Caritas, nasce dal bisogno di dare una risposta alla **solitudine** nella quale molte persone anziane spesso si trovano a vivere. Si è constatato, purtroppo, che la solitudine sia spesso causa di ulteriori problemi. Attraverso le azioni del progetto si è voluto mettere in risalto l'importanza dell'invecchiamento attivo quale condizione per far sì che l'anziano non sia messo da parte ma venga considerato una risorsa, portatore di conoscenze e valori che possono arricchire le giovani generazioni e l'intera Comunità.

"INTRECCIATI TRA MEMORIA E FUTURO..."
CORSO PER LE COMPETENZE DIGITALI DI BASE:
DAL COMPUTER AL CELLULARE

Dal 19 luglio all' 11 agosto,
ogni martedì e giovedì dalle 17:00 alle 20:00
Tel: 0833219865 E-mail: segreteria@caritasugentoleuca.it

"NONNI SU INTERNET"
Servizio rivolto agli anziani per
l'introduzione alle nuove tecnologie
digitali

PRESSO CENTRO CARITAS
PIAZZA CAPPUCCINI, 15
TRICASE

GAGLIANO DEL CAPO ASL LECCE TRICASE

L'osservatorio Caritas ha realizzato un'indagine conoscitiva, con il supporto di "Espero srl" startup dell'Università del Salento, attraverso la somministrazione di 250 questionari, tesa a rilevare bisogni e risorse delle persone anziane. Varie le attività realizzate sia nel centro Caritas diocesano di Tricase e sia nelle comunità parrocchiali di Tricase e Gagliano del Capo che hanno visto il coinvolgimento di questa fascia di popolazione adulta (corso di base di informatica, corso di ginnastica dolce, ascolto). Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'avvio di una Rete Sociale/Solidale con l'impegno dell'ADP, AVO, Unitali e Confraternite e l'aiuto concreto di 27 volontari.

GIOIA NEL TRASMETTERE IL SAPERE
Attività per Ragazzi e Anziani

Sostegno allo Studio!
Lunedì e Mercoledì dalle 9.30 alle 12.00

Impariamo l'inglese!
Venerdì dalle 17.00 alle 19.00
Per INFO e prenotazioni
Martina 3425835576

Laboratorio Ricamo
Martedì dalle 19.00 alle 20.00
Per INFO e prenotazioni
Marisa 3282010905

A partire da
Lunedì 18 luglio
presso Oratorio San Pio
Arigliano

Con la partecipazione delle tre
comunità parrocchiali di
Gagliano del Capo

Resta aggiornato su www.leucascolta.it
e su Fb alla pagina Caritas Diocesana di Ugento - S. M. di Leuca



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi



La locanda della fraternità *una grande squadra, una grande famiglia*

...di volontari, cuochi, operatori che preparano i pasti e li condividono insieme agli ospiti che la frequentano.

Un luogo accogliente che profuma di famiglia, uno spazio che riempie la vita di chi la frequenta in pienezza e bellezza, che sperimenta convivialità e accoglienza.

Più di una semplice mensa; la "Locanda della Fraternità" vuole essere un luogo in cui sperimentare la condivisione delle relazioni tra chi si trova ai margini della realtà sociale e chi ai margini della propria esistenza.

La sua collocazione nella struttura Maior Caritas consente, inoltre, a quanti vi alloggiano per problemi di salute propri o dei propri familiari di poter condividere queste difficoltà durante la consumazione di un pasto; un pasto che diventa incontro, un incontro che diventa relazione.

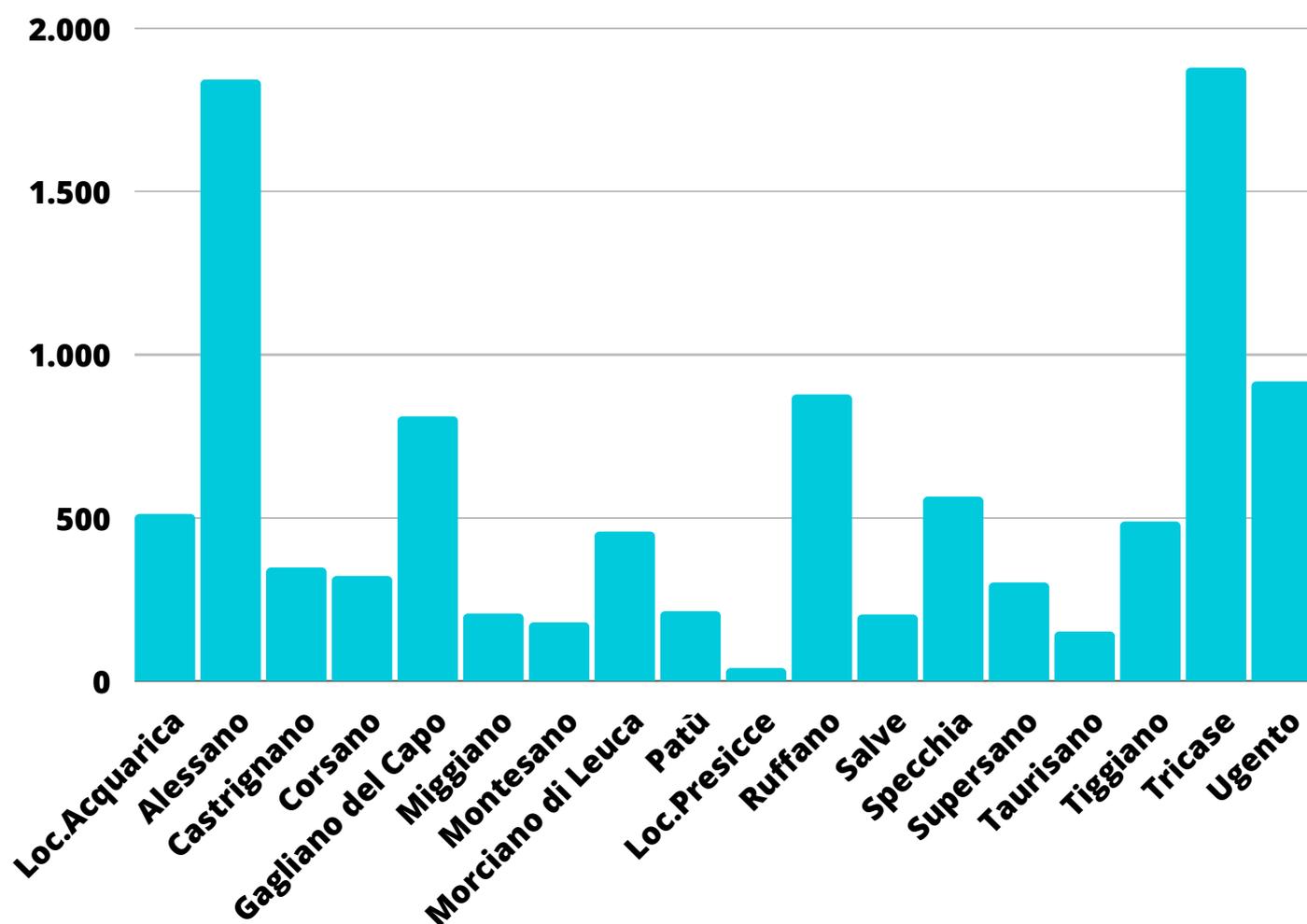
Sono stati raccolti da aziende e privati per la gestione della Locanda della fraternità 13.152,00€



Aiuto alimentare

Grazie al Centro Servizi della Caritas Diocesana sono state inserite mensilmente nel programma di aiuto alimentare - Ageo - gestito dal Banco delle Opere di Carità Puglia attraverso 39 enti caritativi (Caritas parrocchiali e associazioni), 10.324 persone in povertà (con ISEE massimo di € 6.000,00 o percettori di RDC). Tali persone hanno usufruito del pacco alimentare, del servizio mensa e di altri interventi saltuari. Si sono dovuti rivedere, in aumento, gli interventi previsti nel programma di aiuto alimentare, conseguenza della crisi pandemica seguita poi da una guerra tutt'ora in essere che sta facendo aumentare le famiglie in difficoltà.

Numero assistiti per comune



Fonte: Banco delle opere di Carità Puglia

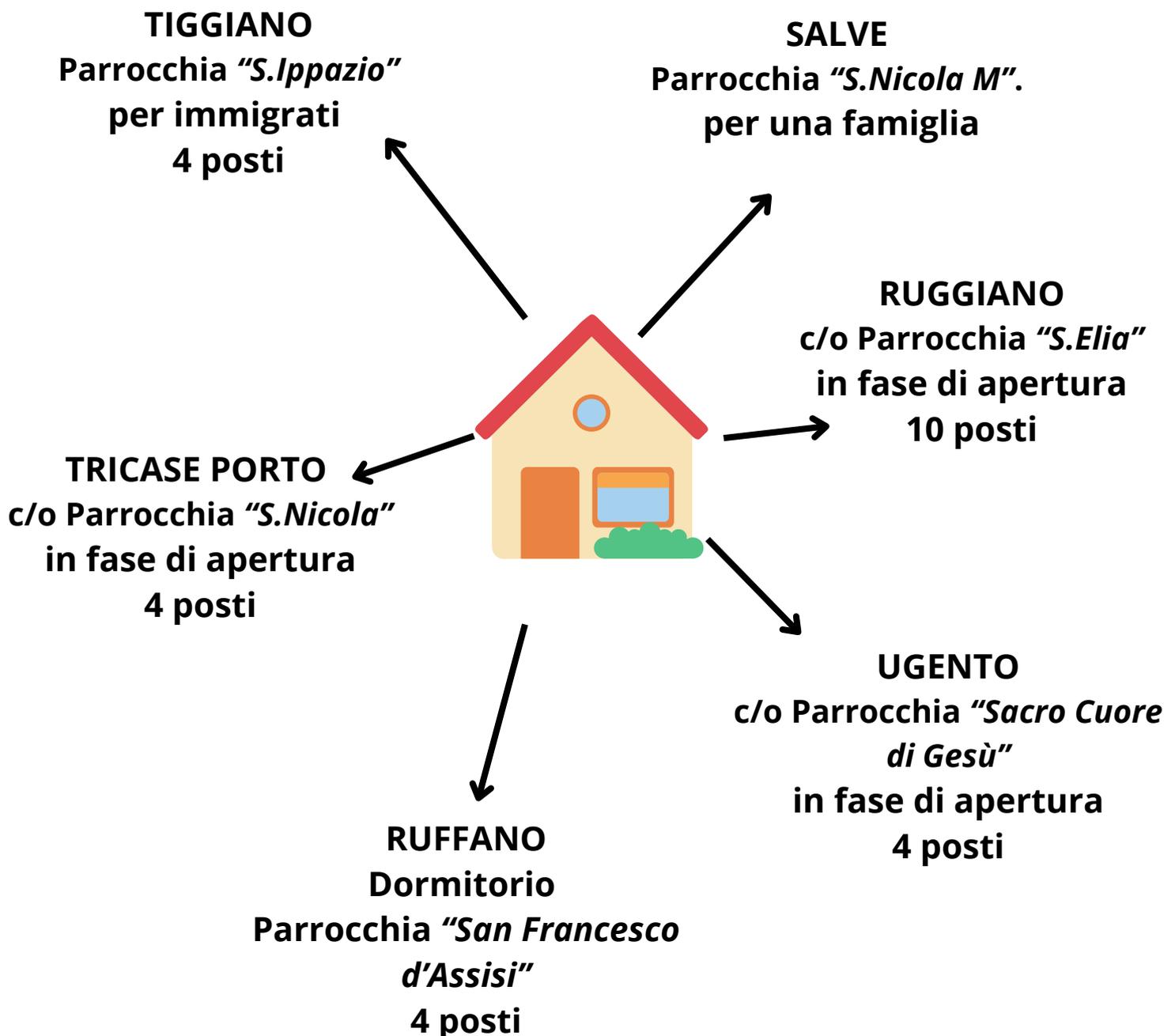


*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



Emergenza abitativa

Sono **24** i posti letto che la nostra comunità mette a disposizione per chi si ritrova in situazioni di estremo bisogno. Grazie agli alloggi messi a disposizione da alcune Caritas Parrocchiali si è riusciti a far fronte al bisogno abitativo temporaneo per adulti italiani e stranieri senza fissa dimora.



AREA PROSSIMITA' ED EMERGENZE

Microcredito sociale

Il **microcredito** ha una forte valenza etica oltre che sociale ed economica. Esso rappresenta un'opportunità di sviluppo rispettoso delle persone e del territorio, proponendo alla Comunità di condividere un'azione di accompagnamento e di sostegno alle famiglie in difficoltà economica.

Attraverso la **Fondazione De Grisantis** e la rete di collaborazioni da essa attivate, in particolare con l'APS "**Ricrediti - microcredito e finanza etica**", è stato possibile, nel corso del 2022, sostenere l'accesso al credito di **8 nuclei familiari**; inoltre attraverso il **Fondo famiglia Caritas**, con il coinvolgimento delle comunità parrocchiali, si concedono piccoli prestiti per utenze.

Il microcredito viene concesso per affrontare esigenze straordinarie (riparazione o acquisto di mezzi di trasporto, spese impreviste, ecc.) o per altre diverse esigenze. Viene solitamente concesso a persone che hanno difficoltà ad affrontare le spese quotidiane, comunque in possesso di un reddito, seppur basso, ma incapaci di accumulare risparmio.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA PROSSIMITA' ED EMERGENZE



Fondazione
"Mons. Vito de Grisantis"



PON legalità 2014-2020

La Fondazione De Grisantis sta contribuendo a promuovere una cultura della legalità grazie anche al progetto **“Sostegno alle vittime di usura e contrasto al racket”** - PON Legalità 2014-2020” - avviato in novembre 2020.

Lo “Sportello Anti Usura e Racket” ha sviluppato dei collegamenti con le Caritas Diocesane di Castellaneta ed Andria e la formazione di un team. La fondazione ha avviato la formazione di un'équipe, composta da psicologi, avvocati, commercialisti, esperti del settore creditizio, del tutoraggio e della comunicazione, per garantire una consulenza ed un orientamento di tipo “giuridico-legale”, “commerciale-aziendale e “finanziario”.

Nel nostro Centro sono stati garantiti i seguenti servizi:

- a) assistenza legale per la redazione degli atti di denuncia;
 - b) analisi dello stato di salute dell'impresa;
 - c) documento di valutazione analitica dei danni subiti;
 - d) predisposizione di un business plan per rilanciare l'impresa;
 - e) agevolazione all'accesso al credito, facendo leva sui Fondi di garanzia Antiusura ex Art. 15 L. 108/96 (tali fondi sono destinati a famiglie e imprese indebitate che rischiano di rivolgersi agli usurai).
- Tutto ciò ha garantito un'azione di Tutoraggio e Monitoraggio finalizzata alla riabilitazione sociale ed affettiva del destinatario.

continua...



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA PROSSIMITA' ED EMERGENZE

La fondazione, sempre nell'ambito del progetto, ha avviato un piano di comunicazione, attraverso l'organizzazione ed erogazione di webinar, per informare e formare l'opinione pubblica (<https://fondazione Degrisantis.it/rassegna-stampa/>), in quanto è assolutamente necessario un cambiamento culturale per contrastare l'usura di prossimità.

La Fondazione ha curato la realizzazione di 5 webinar:

- *"Usura, il cappio invisibile che soffoca le comunità"* - 31 gennaio 2022 ;
- *"Il Progetto Riparto: un aiuto alle famiglie e agli operatori economici indebitati e sovraindebitati"* - 24 maggio 2022;
- *"Nuova crisi economica alle porte? Nessuno resti solo!"* - 5 luglio 2022;
- *"Lotta all'usura tra reti e comunicazione efficace"* - 10 ottobre 2022;
- *"Lezioni apprese e prospettive future"* - 14 dicembre 2022.

ed ha realizzato un Seminario:

"Usura. Fenomeno diffuso, reato sommerso" - in data 21 ottobre, con il patrocinio del Comune di Specchia e dell'Ordine degli Avvocati di Lecce, inserito anche all'interno del mese (ottobre) di Educazione Finanziaria promosso dal MEF (n. 4 crediti ordinari in materia di diritto penale).

Tale progetto ha visto la sua scadenza nel dicembre 2022, ma le attività avviate sono state strutturate in maniera stabile e duratura, con la finalità di continuare a fornire sul territorio i servizi promossi da tale progettazione.

La Fondazione è, pertanto, attivamente impegnata nella promozione della cultura della legalità e di contrasto ai fenomeni malavitosi.



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi



Fondo prevenzione usura

Il fenomeno del sovraindebitamento è proprio di tutte le civiltà consumistiche nelle quali vi è una costante spinta a generare sempre nuovi debiti per soddisfare le crescenti esigenze di consumo.

Quando questo processo si stacca dalla realtà delle concrete possibilità di restituzione del credito assume connotazioni patologiche, diventa fenomeno ad alto rischio. Poi, quando questa condizione si incontra con atteggiamenti disfunzionali il rischio diventa concreto pericolo e si entra nel vorticoso giro dell'usura.

Dall'osservatorio della Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II, con le sue 32 Fondazioni che operano in tutta Italia, viene rilevato un quadro preoccupante.

La **Fondazione Mons. Vito De Grisantis** è iscritta nell'Elenco Provinciale ai sensi del D. M. 24/10/2007 n.220, tenuto presso la Prefettura di Lecce, quale organizzazione per la prevenzione del fenomeno dell'usura. La Fondazione da gennaio 2020 è percettrice dei fondi del MEF per prevenzione usura.

“Microcredito sia strumento di dignità”

papa Francesco

Pratiche evase attraverso i Fondi MEF e Fondo Antiusura Regionale

Persone
ascoltate

11

beneficiari

2



valore garantito

23.100€



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi

AREA INCLUSIONE

PROGETTO LGS (Lavoro - Giustizia - Salute) NO SCARTI

Il progetto si è mosso su tre ambiti: lavoro, giustizia e salute.

Ambito Lavoro

In una prima fase, nel mese di marzo 2022, c'è stata un'azione di sensibilizzazione preliminare con le parrocchie aderenti al progetto LGS2, con l'obiettivo di individuare i destinatari da inserire nelle iniziative, con particolare riferimento all'azione di orientamento, all'attivazione dei tirocini e dei percorsi di supporto alla creazione di impresa. Nel mese di aprile, è stato emanato l'avviso pubblico per l'individuazione di **20 beneficiari** da coinvolgere nelle azioni di inserimento lavorativo e di supporto alla creazione di impresa.

I criteri di individuazione prevedevano che il beneficiario presentasse un'attestazione ISEE non superiore ai 9.360,00 euro e che fosse in condizione di inoccupazione o disoccupazione. Per stilare la graduatoria dei partecipanti, si è fatto riferimento, quindi, al valore dell'ISEE della persona o del nucleo familiare, alla durata del periodo della disoccupazione, al numero dei figli a carico ed all'eventuale presenza nel nucleo familiare di persone in condizione di disabilità.

domande ricevute 43

tirocini attivati 13



6



7



Fayssal Mohammad Killeh (Siria) - Tirocinio presso officina meccanica



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

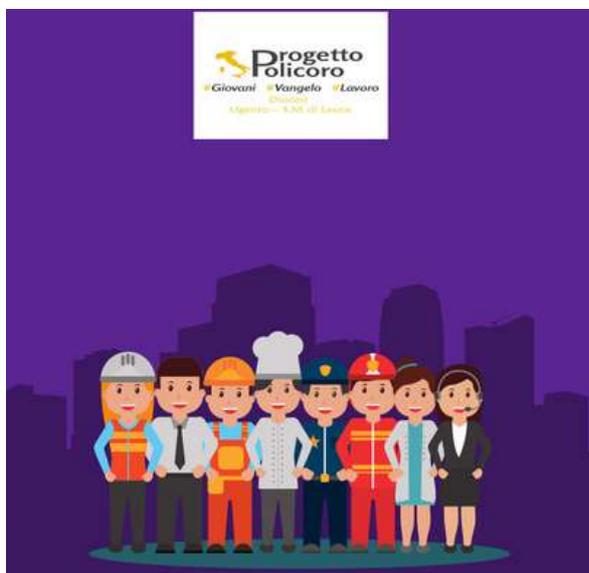


AREA INCLUSIONE

Centro Servizi per il Lavoro

La Caritas diocesana e la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca non solo danno un aiuto immediato alle necessità dei bisognosi e degli emarginati ma cercano anche di promuovere azioni che siano dirette a favorire l'uscita dalla condizione di povertà attraverso l'inserimento lavorativo, la formazione all'impresa, ecc. ed incoraggiare, in modo particolare, i giovani a mettersi in gioco.

LAVORO



Presso gli uffici di Caritas in piazza Cappuccini a Tricase aumenta sia il numero delle aziende che si rivolgono alla Caritas Diocesana in cerca di personale sia quello delle persone in cerca di un lavoro. Ci siamo chiesti: come possiamo essere veramente utili? Cosa possiamo fare per chi cerca un lavoro e non lo trova?

Partendo da questi interrogativi attraverso l'esperienza maturata dall'Associazione Form.Ami (impegnata anche nella rete nazionale del **Progetto SAFE** – rete per l'inclusione e la salute) e grazie al contributo dell'animatore di comunità del Progetto Policoro si realizzerà una bacheca per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Inoltre, si è pensato di unire il nostro costante impegno a quello che svolge Arpal Puglia, condividendo sulle pagine web e sui social network le opportunità di lavoro provenienti dai Centri per l'impiego di Lecce.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA INCLUSIONE

Progetto **SAFE** - NESSUNO E' SCARTO



Rete Nazionale per l'Inclusione e la Salute

La **Caritas diocesana** attraverso l'ente gestore, l'Associazione **Form.Ami**, ha portato avanti l'impegno a favore delle persone fragili nel territorio del Capo di Leuca.

Il Progetto **SAFE - rete per l'inclusione e la salute** - ha coinvolto **24 caritas diocesane** attraverso i loro bracci operativi o enti gestori.

Un progetto realizzato grazie al finanziamento del Ministero del Lavoro che ha coinvolto in modo capillare, attraverso varie attività, tutto il territorio italiano. Realtà esperte, competenti, attive da anni per rispondere in maniera puntuale ai bisogni crescenti dei poveri sul nostro territorio. L'appello però è rivolto a tutti, dice don Marco Pagnello, Direttore di Caritas Italiana.

LAVORO



L'Associazione **Form.Ami** ha partecipato al **Progetto SAFE - rete per l'inclusione e la salute**.

Questo progetto ha coinvolto 24 partner dal Trentino alla Sicilia. Un programma di 18 mesi che ha promosso strategie e realizzato delle azioni di sensibilizzazione sul tema della povertà sanitaria, dell'inclusione lavorativa e della giustizia riparativa.



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi



AREA INCLUSIONE

Progetto **SAFE** - NESSUNO E' SCARTO



Rete Nazionale per l'Inclusione e la Salute



Si tirano le somme del progetto Safe, una rete di 24 partner che, da due anni a questa parte, dalle varie diocesi italiane si sono confrontati sui temi dell'inclusione lavorativa e della salute.

Due giorni di incontro a Roma nel mese di ottobre, presso la sala convegni di Caritas Italiana. Donato Parisi, presidente dell'associazione Formami, ente gestore di Caritas Diocesana di Ugento-S.M. di Leuca legge sul cartellone e illustra alcune delle parole chiave che sintetizzano il percorso fatto insieme, costruendo, ognuno nel proprio territorio, nuove opportunità di formazione e inserimento lavorativo, rinnovati approcci di assistenza ambulatoriale e sanitaria a vantaggio dei più deboli.

SAFE in inglese significa
SICURO, PROTETTO, AFFIDABILE



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi



AREA INCLUSIONE

Progetto **SAFE** - NESSUNO E' SCARTO



GIUSTIZIA

Nell'ambito giustizia, la convenzione tra la **Caritas Diocesana** e l'**UDEPE** di Lecce, grazie al coinvolgimento di 16 enti accoglienti tra parrocchie ed associazioni coordinati dalla Caritas diocesana, ha reso possibile l'accoglienza di una ventina di persone in esecuzione penale esterna attraverso **attività di pubblica utilità**. Grazie al progetto si intende puntare sulla contestuale azione di presa in carico e di accompagnamento, possibilmente anche del nucleo familiare del soggetto in esecuzione penale esterna, in modo che il progetto di pubblica utilità vada ad incidere sulle prospettive future della persona e non sia solo un modo per nascondere i problemi legati alla piena reintegrazione ed al pieno inserimento sociale del soggetto interessato. In questo senso va il lavoro di carattere culturale e di sensibilizzazione con le Caritas parrocchiali, in modo che le comunità cristiane possano essere coinvolte nel processo ed evitare che queste esperienze interessino soltanto i volontari direttamente coinvolti nella gestione del percorso di accoglienza e di pubblica utilità.

Significa prendere in carico ed accompagnare, e questo è un obiettivo centrale del progetto: riuscire a potenziare le idee imprenditoriali che tante volte questi utenti manifestano nei colloqui con gli operatori, riuscire a formare le persone sul potenziamento di queste idee, accompagnarli ed aiutarli, grazie anche ai fondi del Microcredito diocesano, nel mettere in piedi nuove iniziative imprenditoriali, laddove ci siano le condizioni ideali per portare a compimento questo percorso. In altri casi, il percorso di accompagnamento, parallelamente all'ambito lavoro, starà a significare elaborare percorsi di inclusione socio-lavorativa, avendo ben presenti le necessità di potenziare le competenze di questi soggetti e di operare per un rafforzamento della loro motivazione professionale.



N. 20 persone coinvolte



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA INCLUSIONE

Protocollo con UDEPE LECCE

Parrocchie aderenti alla convenzione tra Caritas Ugento-S. Maria di Leuca e UDEPE Lecce per l'accoglienza dei beneficiari di LSU e MAP per la soddisfazione della pena.

Ambito Giustizia

- S. Antonio da Padova - Tricase
- Annunciazione M.V. - Marina di Leuca
- Basilica – Santuario di Santa Maria de Finibus Terre
- Cristo Re - Marina di Leuca
- Natività Beata Vergine Maria - Ruffano
- Sacro Cuore di Gesù - Ugento
- PCE "Terre del capo di Leuca-De Finibus Terrae"
- Santa Sofia Vergine e Martire - Corsano
- San Nicola Magno - Salve
- Sant'Andrea Apostolo - Presicce-Acquarica
- SS. Salvatore - Alessano
- S. Lorenzo - Barbarano di Morciano di Leuca
- S. Giovanni Bosco - Ugento
- Santa Maria delle Grazie - Tutino di Tricase
- Natività B.M.V. - Tricase

GIUSTIZIA

**20 i beneficiari
che hanno svolto
Lavoro Socialmente Utile
presso gli enti convenzionati con la
Caritas Diocesana**



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*

AREA INCLUSIONE

Progetto

INPS PER TUTTI



Un importante traguardo raggiunto l'8 novembre 2022 con la sigla dell'accordo tra INPS e Caritas delle diocesi salentine nell'ambito del progetto **INPS PER TUTTI**.

Tale progetto renderà più accessibili le prestazioni sociali attualmente previste ed erogate dall'INPS nei confronti di quella fascia di popolazione che vive in condizioni di grave disagio sotto il profilo sociale, economico, lavorativo e abitativo. Molto spesso questa fascia di popolazione, pur avendo i requisiti per accedere alle prestazioni offerte dall'INPS non si relaziona con le Istituzioni sia per scarsa conoscenza dei propri diritti sia per timore di essere rifiutati nelle loro richieste.

Per la firma del protocollo d'intesa erano presenti Giulio Blandamura, direttore regionale Inps Puglia, Stefano Minerva, presidente della Provincia di Lecce, Carlo Salvemini, sindaco di Lecce, Luigi Melica, direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento, Ettore Caroppo, vicepresidente Anci Puglia, don Nicola Macculi, direttore della Caritas di Lecce, don Giuseppe Venneri, direttore della Caritas di Nardò-Gallipoli, don Maurizio Tarantino, direttore della Caritas di Otranto e don Lucio Ciardo, direttore della Caritas di Ugento-Santa Maria di Leuca.

Obiettivo comune sarà quello di promuovere il progetto attraverso i rispettivi canali di informazione al fine di raggiungere il maggior numero di persone che vivono in situazione di grave disagio socio-economico.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA INCLUSIONE

La casa dei sogni di Adnan e Motiaa. Così si costruisce futuro con i migranti



Il compito di una diocesi è promuovere un'uscita da una prima fase di giusta assistenza. Non solo dare il pacco alimentare, ma educarci a coinvolgere le persone a capire quali sono i loro talenti.

Capacità di dire "stiamo insieme".

Una casa per una famiglia è fondamentale. Lo è ancor di più per una famiglia di immigrati. E ancora di più se la loro casa di origine non c'è più perché la guerra l'ha portata via. Questa è la storia di Adnan e Motiaa, 49 e 45 anni, profughi siriani di Aleppo, la "città martire", ridotta a cumuli di macerie. Una storia di impegno, di collaborazione comunitaria, di integrazione, di speranza. La famiglia, padre, madre e tre figli maschi, oggi di 21, 18 e 15 anni, è arrivata in Italia nel 2017 grazie ai corridoi umanitari di Unhcr, Oim e Caritas. La casa è frutto dei loro risparmi di cinque anni di lavoro e del sostegno della Caritas e della Fondazione Migrantes della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, in Puglia, nell'ambito delle iniziative per evitare che le famiglie, italiane e immigrate, finiscano in mano agli strozzini.

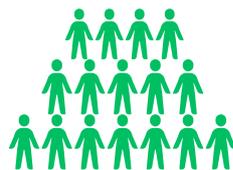
Il 7 agosto è nato a Tiggiano il loro quarto figlio, Adam.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



Sportello immigrati



PERSONE ACCOLTE PRESSO
IL CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO

68



18 donne



50 uomini

AREA IMMIGRAZIONE

Nome Paese	TOTALE		M		F	
		%		%		%
AFGHANISTAN	4	5,9	3	4,4	1	1,5
ALBANIA	2	2,9	1	1,5	1	1,5
BANGLADESH	7	10,3	6	8,8	1	1,5
COLOMBIA	1	1,5	0	0,0	1	1,5
COSTA D'AVORIO	4	5,9	3	4,4	1	1,5
EGITTO	2	2,9	2	2,9	0	0,0
GAMBIA	4	5,9	4	5,9	0	0,0
GHANA	1	1,5	1	1,5	0	0,0
GUINEA	1	1,5	1	1,5	0	0,0
INDIA	2	2,9	2	2,9	0	0,0
LIBIA	1	1,5	1	1,5	0	0,0
MALI	5	7,4	5	7,4	0	0,0
MAROCCO	8	11,8	6	8,8	2	2,9
NIGERIA	4	5,9	1	1,5	3	4,4
ROMANIA	2	2,9	1	1,5	1	1,5
SENEGAL	5	7,4	5	7,4	0	0,0
SERBIA	1	1,5	1	1,5	0	0,0
SIRIA	5	7,4	3	4,4	2	2,9
SOMALIA	5	7,4	3	4,4	2	2,9
TUNISIA	1	1,5	1	1,5	0	0,0
UCRAINA	3	4,4	0	0	3	4,4
TOT	68		50		18	



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi





Lo sportello migranti ha, nel corso del 2022, proseguito il suo lavoro ampliando il proprio raggio d'azione sul territorio. Diverse le persone incontrate e diverse le azioni messe in campo su vari fronti. In particolare l'attenzione si è concentrata sul problema delle badanti, sul problema abitativo e sul problema salute. Per quanto riguarda le **badanti** si è svolto soprattutto un lavoro di ascolto dal quale sono emerse le difficoltà legate al loro diritto alla salute e all'autonomia. Queste donne lavorano in casa delle persone anziane che accudiscono e generalmente possono uscire solo un'ora al giorno e qualche ora in più la domenica; spesso questa ristrettezza di tempo non permette loro di partecipare neppure alla messa domenicale. Di questo don Fabrizio Gallo (Migrantes) si è fatto spesso portavoce cercando di sensibilizzare i propri fedeli su un problema così grave. Molte di queste donne preferiscono rimanere nell'anonimato.

L'ascolto presso il nostro sportello ha messo in evidenza esigenze legate ai **bisogni abitativi**; questi sono di diverso genere e riguardano la ricerca di una casa alla fine dell'accoglienza nei percorsi SAI, la necessità di trovare un'abitazione più grande in seguito al formarsi o all'allargarsi di una famiglia e a volte la necessità di un tetto nasce a seguito della perdita di un lavoro. Le difficoltà nella ricerca di un'abitazione in affitto sono frutto di un mercato immobiliare fortemente condizionato dalla stagionalità turistica che attrae in maniera esclusiva i proprietari di immobili che sono disinteressati ad affitti di lungo periodo.

Sul versante dell'accesso ai servizi sanitari, gli operatori dello sportello sono più volte intervenuti con accompagnamenti e affiancamento di persone straniere che in molti casi hanno avuto difficoltà ad interfacciarsi con i servizi pubblici.

continua...



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



I problemi burocratici sono spesso legati all'inerzia di alcuni uffici dell'anagrafe sanitaria che rendono lento e macchinoso l'ottenimento del libretto sanitario e la conseguente copertura sanitaria. Il rinnovo è annuale quando i permessi sono di almeno un anno, di 6 mesi se sono permessi temporanei (richiedenti). Durante i rinnovi c'è un lasso di tempo in cui la persona migrante attende la tessera del permesso di soggiorno e nel frattempo ha con sé la ricevuta che ne attesta il rinnovo in corso. Questo lasso di tempo rischia spesso di essere privo di copertura sanitaria proprio per le difficoltà frapposte da alcuni uffici ASL.

Un capitolo a parte può essere dedicato alle difficoltà riscontrate dalle persone straniere per tutte le questioni amministrative legate a residenza, identità, apertura conto corrente e documenti fiscali.

Molti sono gli intoppi burocratici che chi è in attesa di rinnovo o è richiedente asilo o ancora è in una fase di passaggio del proprio status si ritrova a dover superare o aggirare. Ad esempio nel caso delle pratiche legate ai libretti sanitari si è riscontrata spesso una disparità di trattamento legata alla diversa sensibilità/formazione degli uffici a cui ci si rivolge.

Nel corso del 2022 si è in parte sbloccata una situazione di stallo che era propria dell'ufficio anagrafe di un comune del territorio grazie ad un dialogo aperto con il nostro sportello migranti.

Infine, nell'ambito dell'attenzione al problema lavorativo, le situazioni di sfruttamento che abbiamo registrato sono in gran parte legate alle aziende ristorative e di accoglienza turistica, in special modo durante il periodo estivo. Si tratta di "lavoro grigio", non propriamente nero. I contratti stipulati sono part time ma molto spesso il lavoratore lavora oltre il limite delle 40 ore settimanali. Questa forma di sfruttamento è purtroppo ben conosciuto da tutti i lavoratori dei settori "estivi" data la forte stagionalità del territorio, dove le estati portano tantissimi turisti a riversarsi sulle nostre coste. È chiaro che questo tipo di sfruttamento pesa di più su chi, come i lavoratori migranti, è più vulnerabile e deve contare su una rete sociale meno forte. Esistono "aziende corrette" del nostro territorio che riconoscono al lavoratore tutti i diritti ma la situazione in estate presenta sempre queste delicate questioni nei rapporti di lavoro: sono i giovanissimi e gli stranieri a pagarne le conseguenze più pesanti.

Con l'associazione Form.Ami sono proseguiti gli interventi di orientamento legati alle progettazioni **P.U.O.I.** , **Briciole di libertà** e **PERCORSI**.

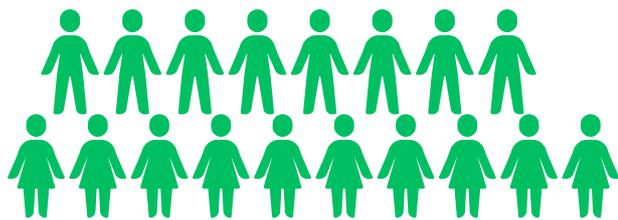


*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA IMMIGRAZIONE

Emergenza sbarchi S.Maria di Leuca



911 persone accolte

Nei porti di Leuca, Gallipoli e Otranto nel 2022 ci sono stati **13 sbarchi** per un totale di **911** persone messe in salvo grazie al tempestivo intervento della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza. Sette sbarchi sono avvenuti a Leuca, due a Gallipoli, uno a Mancaversa, Novaglie, Località Ciolo e Torre Vado. Sono aumentati rispetto all'anno precedente gli approdi di interi nuclei familiari in fuga soprattutto dall'Afghanistan.

Alle operazioni di soccorso la Caritas diocesana è stata presente insieme alla Croce Rossa. L'equipe di Caritas insieme al direttore e ai volontari di alcune associazioni laicali hanno fornito una prima e necessaria accoglienza: un semplice benvenuto, un sorso d'acqua, un frutto, un tè caldo, biscotti e a volte anche indumenti e scarpe. Ad ogni persona che giunge viene consegnato, inoltre, un biglietto con il benvenuto tradotto nelle principali lingue dei popoli interessati dal processo migratorio. La permanenza sul molo si riduce molto spesso a un paio di ore per cui si cerca di apprendere quante più informazioni possibili sul tragitto compiuto, il paese di provenienza e nello stesso tempo si offre ai migranti un quadro più chiaro dei vari passaggi che dovranno affrontare a partire dall'inserimento nei centri di primissima accoglienza come il don Tonino Bello di Otranto o Masseria Ghermi a Lecce.

Nazionalità più numerose dei migranti



Afghanistan
215



Iran
162



Iraq
181



Somalia
55



Egitto
44



Siria
39



ALTRI
215



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA IMMIGRAZIONE

**MENAME' ottiene il logo
'Welcome. Working for refugee integration'
24 Maggio 2022**



Menamé, storico locale su lungomare di Tricase Porto, è tra le 107 aziende italiane che hanno ricevuto dall'Unhcr, l'Alto Commissariato della Nazioni Unite per i rifugiati, il logo **"Welcome. Working for refugee integration"**, come "riconoscimento del rilevante impegno dimostrato nella promozione di interventi specifici per l'inserimento lavorativo dei rifugiati e per la promozione di una società inclusiva".

**Socio della Cooperativa Ipad Mediterranean di Tiggiano,
la sua storia è un esempio di successo personale e di crescita per la comunità in cui vive e lavora.**

Konate Dionke, 44 anni, Maliano, è arrivato in Italia nel 2010 e, dopo anni di lavori saltuari a Milano, è arrivato Tiggiano.

Con non poche difficoltà è riuscito ad ottenere lo status di rifugiato e, nel 2019, ha fondato la Cooperativa Ipad Mediterranean insieme ad altri cittadini immigrati e italiani. Dopo 10 anni, quest'anno finalmente è riuscito a tornare in Africa ed ha potuto riabbracciare la moglie e la figlia che aveva lasciato quando la piccola aveva solo due anni.

Tutto quello che guadagna lo invia a loro: stanno costruendo casa grazie alla sua determinazione e presto i suoi sacrifici saranno ricompensati.

Il 25 novembre 2021 Konate è stato a Bruxelles, ospite del progetto **"Max - Maximising Migrant Contribution to Society"**, finanziato dall'Amif, Asylum Migration and Integration Fund della Commissione Europea che ha l'obiettivo di migliorare l'immagine pubblica dei migranti in Europa, cambiando la narrativa intorno al discorso immigrazione, mettendo in primo piano storie personali.

**La storia di Konate è stata la più votata nel 2021 come esempio di
successo personale e di crescita della comunità in cui vive e lavora.**



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



Emergenza sbarchi S.Maria di Leuca



ALCUNE IMMAGINI



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA IMMIGRAZIONE

Punto lettura interculturale

Un innovativo spazio, dedicato alla promozione e all'educazione della lettura per contrastare la povertà educativa, presso il Centro Caritas di Piazza Cappuccini, 15 Tricase.

Il **Punto Lettura Interculturale** è un luogo che offre ai bambini l'opportunità di muovere i primi passi nel mondo dei libri. Qui i bambini sperimentano attraverso i sensi sviluppando notevolmente la creatività e la cittadinanza attiva.

In questo spazio, ideato dalla maestra Chiara Parisi e inaugurato il 18 agosto 2021 presso il Centro Caritas, l'educazione alla lettura riveste un ruolo fondamentale per la crescita dei bambini per la promozione di una cultura conviviale.

Un aspetto singolare è il coinvolgimento delle famiglie dei migranti; infatti, è di grande aiuto per l'integrazione delle stesse famiglie e i loro bambini, nel contesto culturale e formativo, sostenendo il cammino di inclusione nella vita della comunità.

Il Punto Lettura Interculturale è iscritto nel portale delle biblioteche della Regione Puglia "bibliando" e in "opac sbn".



Il Punto Lettura è aperto al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16:00 alle 18:30



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA IMMIGRAZIONE

Progetto

A.P.R.I.

A.P.R.I. (Accogliere, Proteggere, Promuovere, Integrare). Nel corso del 2022 si è riusciti ad inserire all'interno di questa progettazione una famiglia marocchina, con tre minori, residente nel comune di Presicce-Acquarica. Tale progettazione ha consentito di aiutare tale famiglia ad una maggiore integrazione nel tessuto sociale grazie anche al supporto di alcune famiglie della comunità. Si è dotato il nucleo familiare e in particolare il figlio più grande di un pc con stampante perchè potesse utilizzarlo nel suo percorso scolastico; frequenta infatti il primo anno dell'Istituto Professionale Meccanico. La più piccola, invece, ha iniziato a frequentare un corso di danza presso un'Associazione locale. Alla madre Mina è stata data la possibilità di iscriversi alla scuola guida per il conseguimento della Patente B. Tutto ciò, con lo scopo di fornire la famiglia di alcuni strumenti utili ad agevolare il percorso di inserimento verso un'autonomia più solida. Una famiglia siriana, grazie al supporto della Fondazione De Grisantis, Braccio Operativo Caritas, è stata supportata all'acquisto di un'abitazione dandone l'opportunità a pensare il proprio futuro sul nostro territorio.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA IMMIGRAZIONE

Progetto

COSE BUONE DAL MONDO



COSE BUONE DAL MONDO

Cena nel giardino
del Comune di Tiggiano



Il progetto di catering multietnico "Cose buone dal mondo" avviato dalla cooperativa sociale **Ipad Mediterranean** di Tiggiano, parte con uno staff multietnico composto dalla famiglia Killeh (Motiaa, Adnan e il giovane figlio Wahil), Celeste D'Amico progettista di Ipad e Caritas Ugento-S. M. di Leuca e operatrice legale per i progetti SAI di Tiggiano e Tricase e da Massimo Buccarello, socio fondatore di Ipad e coordinatore del progetto.

È risultato vincitore nell'ambito dell'iniziativa "Welfare di prossimità", promossa da Fondazione Èbbene, Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, Fondazione di Comunità San Gennaro e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Si pone il duplice obiettivo di promuovere, da un lato, concrete possibilità di lavoro in particolare per i giovani migranti e italiani che condividono la passione per la cucina e sono mossi da spirito di iniziativa e, dall'altro, favorire occasioni di scambio e di dialogo tra culture differenti.

In partnership con il nodo salentino del Consorzio Sale della Terra, il progetto "Cose buone dal mondo" punterà a intessere proficue collaborazioni per catering, eventi e buffet con ristoranti e trattorie locali e con altri soggetti, pubblici e privati, interessati.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA IMMIGRAZIONE

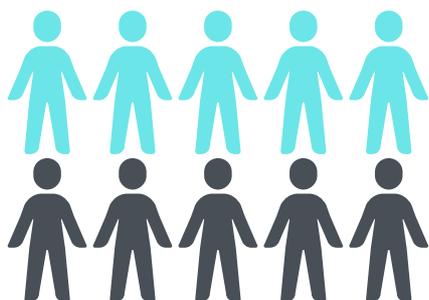
Progetto

ACCOGLIENZA DIFFUSA UCRAINA

Fin dalle prime avvisaglie di un'imminente necessità di accoglienza legata al conflitto Russia-Ucraina ancora in corso, la Diocesi di Ugento-S.Maria di Leuca si è immediatamente attivata a rispondere a questa emergenza in modo propositivo e come comunità tutta.

L'appello inviato è stato tempestivamente accolto da numerose famiglie delle varie parrocchie alcune delle quali hanno già fatto l'esperienza di APRI e che hanno manifestato la propria disponibilità ad accogliere le persone ucraine in fuga dal conflitto incarnando ciò che rappresenta una Comunità concretamente Accogliente.

La Caritas diocesana dapprima ha recepito la proposta di Caritas Italiana di accogliere attraverso il progetto APRI Ucraina, e, in seguito, ha aderito al progetto Caritas-Protezione Civile che mira a promuovere un'accoglienza diffusa, in famiglie, senza le quali non sarebbe stato possibile gestire le prime e più incerte fasi d'intervento. Tale progettazione è stata possibile grazie al coinvolgimento nella gestione del Consorzio Sale della Terra, ente che vanta una lunga esperienza nell'accoglienza. A quasi un anno dalla proclamazione dello stato di emergenza, sono stati accolti nel nostro territorio, grazie alla mediazione degli operatori Caritas, vari nuclei provenienti dall'Ucraina costituiti quasi esclusivamente da madri e figlie.



4 nuclei familiari accolti
30 famiglie ascoltate
60 posti disponibili



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA IMMIGRAZIONE

Progetto

MyColf



Attraverso il Centro di Ascolto Caritas Diocesana e gli operatori impegnati nell'accoglienza dei nuclei familiari provenienti dall'Ucraina è stato possibile far partecipare una persona al percorso formativo previsto nell'ambito del progetto "MyColf".

In Italia lavorano 92.160 tra colf, badanti e baby-sitter ucraine "in regola" (e si stima che siano 50mila quelle che lavorano senza essere iscritte all'Inps). Quella ucraina è la terza nazionalità per numero dei lavoratori domestici in regola in Italia. Per Eurostat, inoltre, già prima della guerra, l'Italia era il Paese dell'Unione Europea con più donne ucraine: circa il 37% di tutte le donne ucraine in Europa.

MyColf è un percorso che da un lato punta a favorire l'accesso al mercato del lavoro dell'assistenza familiare e delle professioni di cura, dall'altro presenta la grande novità di offrire una serie di importanti tutele e garanzie mettendo in relazione lavoratori e lavoratrici con famiglie e datori di lavoro, costruendo reti comunitarie di fiducia.

Il percorso formativo, inoltre, attraverso un approccio metodologico interculturale, sarà d'aiuto non solo all'apprendimento della lingua italiana ma anche e soprattutto al processo di integrazione all'interno delle comunità di accoglienza.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA GIOVANI



Young Caritas Ugento-S. Maria di Leuca:

Young Caritas è l'espressione giovanile del carisma che Caritas incarna e vive ormai da cinquant'anni nei diversi ambiti in cui opera.

Dall'accoglienza alla cura delle fragilità, delle povertà umane, delle ferite degli ultimi e del creato; ogni giovane può scegliere di essere parte attiva e dinamica della Chiesa, percorrendo in maniera innovativa le tre vie indicate da papa Francesco:

- la via degli ultimi
- la via del Vangelo
- la via della creatività

Anche nella nostra Caritas Diocesana è stato costituito il gruppo Young Caritas Ugento-S. Maria di Leuca -ancora un piccolo seme-



Una componente, Resta-Corrado Miriam, ha partecipato a "Geometrie europee" a Bruxelles; è stata un'esperienza fatta con altri giovani di Young Caritas. Un'altra giovane, De Giorgi Perla, è stata selezionata da Caritas Italiana per un'esperienza di un anno di servizio presso la stessa Caritas Italiana.

Tutto questo in quanto riteniamo fondamentale il protagonismo del mondo giovanile nella costruzione di un futuro di pace e più giusto per tutti.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*





AREA GIOVANI

Servizio Civile Universale

52 i giovani della nostra diocesi che hanno fatto domanda; di questi ne sono stati selezionati **17** dal Nucleo Regionale della Caritas Puglia per il periodo dal 25/05/2022 al 24/05/2023.

17 i giovani selezionati impegnati in due differenti progetti

Progetto: Rete educativi per l'inclusione-Ugento

- **2** giovani presso il Centro Caritas "Maior Charitas" - Tricase
- **2** giovani presso oratorio " Don Tonino Bello" - Presicce
- **2** giovani presso oratorio Parrocchia S. Ippazio - Tiggiano
- **2** giovani presso Parrocchia S. Sofia - Corsano
- **2** giovani presso oratorio Parrocchia SS. Salvatore - Alessano



Progetto: Avanti il Prossimo - Ugento

- **5** giovani presso il Centro Caritas - Tricase
- **2** giovani presso Parrocchia SS. Salvatore - Alessano



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA GIOVANI

PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)

PROGETTO: GIOVANI E VOLONTARIATO

Il progetto è stato proposto dal Liceo Statale "G. Comi" di Tricase agli alunni di III, IV e V anno e realizzato con la Caritas diocesana. Sono stati coinvolti 110 ragazzi di cui 5 diversamente abili.

Molte sono le sollecitazioni di Papa Francesco in merito; infatti il Santo Padre in visita a Torino nel giugno del 2015, incontrando i giovani, pronunciò: *"...ricordate che studiare non è soltanto nella testa, ma è uscire nel servizio, con i poveri soprattutto"* e il 20 aprile del 2018, in visita alla tomba di Don Tonino in Alessano, così si esprimeva: *"Don Tonino ci richiama a non teorizzare la vicinanza ai poveri ma a stare loro vicino come ha fatto Gesù, che per noi, da ricco che era, si è fatto povero (cfr 2 Cor 8,9). Don Tonino sentiva il bisogno di imitarlo, coinvolgendosi in prima persona, fino a spossessarsi di sé. [...]Siete una finestra aperta, da cui osservare tutte le povertà che incombono sulla storia ma siete soprattutto una finestra di speranza perché il Mediterraneo, storico bacino di civiltà, non sia mai un arco di guerra teso, ma un'arca di pace accogliente."*

Il collaborare insieme alle scuole per il bene delle nuove generazioni permette di trasmettere efficacemente a queste ultime il carico valoriale del "servire" e di includere nei processi educativi coloro che si prendono cura della fragilità.

Il contatto degli studenti con gli ambienti che stanno accanto alla fragilità, in particolare quelli di ispirazione cristiana, permette anche a coloro che non hanno appartenenza ecclesiale di apprendere sul campo cosa significhi amare il prossimo e assumere uno sguardo diverso sulla realtà che li circonda e, con rinnovata speranza, prendere attivamente una posizione su essa.



Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi



AREA GIOVANI



#Giovani #Vangelo #Lavoro

Diocesi

Ugento – S.M di Leuca

Nell'ambito del Progetto Policoro sono coinvolti tre uffici pastorali: PSL (Pastorale Sociale e Lavoro), SPG (Servizio Pastorale Giovanile) e Caritas con la presenza dell'animatore di comunità. Nel corso del 2022 si è cercato di promuovere azioni che mirassero a far uscire dalla povertà, a favorire l'inclusione nella vita attiva attraverso l'inserimento lavorativo, la formazione all'impresa, ecc., incoraggiare, in modo particolare, i giovani a mettersi in gioco.

Allo scopo di raggiungere tale obiettivo si è dato avvio ad una banca dati che aiutasse il processo di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Tale banca dati è ancora in fase di aggiornamento. Diverse le aziende che hanno inviato offerte di lavoro.

A questo si aggiunge anche la condivisione delle offerte di lavoro provenienti da ARPAL PUGLIA, rete dei centri per l'impiego di Lecce e provincia.

Abbiamo pensato di unire il nostro costante impegno a quello che svolge Arpal Puglia, per divulgare le opportunità di lavoro dandone puntuale informazione e comunicazione nei nostri siti <https://formami.org/> e <https://www.leucascolta.it/> e sulle pagine facebook di Caritas Ugento S.Maria di Leuca e Fondazione Mons. Vito De Grisantis.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA GIOVANI



The poster for the 'Bando Cre@ttività' features a central graphic of a yellow lightbulb with colorful arrows pointing outwards, surrounded by crumpled paper balls in blue, red, green, purple, and brown. At the top left, logos for Caritas Italiana, Inecoop, and Progetto Policoro are displayed. The main text reads 'BANDO CRE@TTIVITÀ PER NUOVE START-UP' and 'CREARE IMPRESA PER DARE FORMA AL FUTURO'. Below this, four key points are listed: 1. 'Partecipa con la tua idea, da solo o in gruppo, dal 1° maggio al 30 giugno 2022.' 2. 'Accedi ad un percorso formativo e a servizi di accompagnamento.' 3. 'Puoi ottenere un contributo a fondo perduto fino a 20.000 euro.' 4. 'Per giovani tra 18 e 35 anni di età (36 non compiuti)'. The bottom section, titled 'INFORMAZIONI E CONTATTI', provides contact details for Caritas Italiana and Caritas Diocesana di Ugento - S.M. di Leuca, including an email address, a website, and a phone number.

Dal 10 maggio al 30 giugno 2022 la Caritas Ugento - S. Maria di Leuca ha promosso il bando Cre@ttività di Caritas Italiana in collaborazione con INECOOP (Istituto Nazionale per l'Educazione e la Promozione Cooperativa) e Progetto Policoro.

Attraverso questo bando, promosso in collaborazione con Inecoop e Progetto Policoro, sono state selezionate, formate e finanziate - su tutto il territorio nazionale - idee di impresa. Al contempo è stato promosso un percorso di accompagnamento (anche successivo al finanziamento) attraverso le Caritas sui cui territori le imprese agiscono al fine di attivare percorsi di sostegno duraturi nel tempo.

Gli animatori di comunità della nostra diocesi sono stati impegnati nel tutoraggio e accompagnamento alla formazione di un giovane.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA GIOVANI



Con il progetto “Mi sta a cuore – Curare il presente per sognare il futuro”, Caritas Italiana ha dato possibilità ai giovani tra i 19 e i 30 anni di vivere un’esperienza a Roma dedicando un anno della propria vita – dall’1 ottobre 2022 – a servizio degli altri condividendo il cammino con altri giovani.



Anche una ragazza della nostra diocesi che aveva svolto il Servizio Civile in Caritas fino a maggio 2022, Perla De Giorgi, della comunità di Salve, ha aderito con entusiasmo al progetto e presentato la propria candidatura.

Selezionata, con sorpresa e gioia di tutti, ha iniziato la sua esperienza in Caritas italiana il 17 ottobre.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA GIOVANI

Progetto BIBLIOTECA VIVENTE



L'esperienza della "Biblioteca Vivente", organizzata dal Centro Servizi al Volontariato Brindisi-Lecce con lo sportello migranti della Caritas Ugento - S. M. di Leuca e le volontarie del Servizio Civile di Caritas, ha coinvolto 150 studenti dell'IISF Calasso e dell'ITES A. Olivetti di Lecce.

Per loro, si sono tramutati in libri viventi Blessing Ogeleka della Nigeria, Alfred Obou della Costa d'Avorio e Motta Alhggi della Siria.



La Biblioteca Vivente è infatti una biblioteca vera e propria, con lettori, bibliotecari e un catalogo da sfogliare. Nata nel 2000 da un'idea dell'organizzazione danese "Stop the Violence", a seguito di un episodio di aggressione a sfondo razzista nei confronti di un ragazzo, è uno strumento ideato per rompere stereotipi e diffidenze, promuovendo la conoscenza. Ora è uno degli strumenti di formazione ai Diritti e alla Diversità sostenuti dal Consiglio europeo.

Eventi ed incontri relativi all'esperienza della Biblioteca Vivente si sono tenuti in numerose capitali e città europee, tra cui Copenhagen, Budapest, Lisbona, Oslo.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



AREA MONDIALITA'



Visita alla Chiesa di Corfù per avvio gemellaggio tra la Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca e la Diocesi di Corfù, Cefalonia e Zante e il Vicariato Apostolico di Salonicco 17-19 Agosto 2022

Dal 17 agosto al 19 agosto, la delegazione diocesana di Ugento-Santa Maria di Leuca, presenziata da Mons. Vito Angiuli, il Vescovo, insieme a quattro sacerdoti diocesani, Don Francesco Cazzatoparroco della Parrocchia S. Andrea Ap. Presicce-Acquarica, Don Antonio Morciano-presidente Fondazione Mons. Vito De Grisantis, Don Lucio Ciardo- direttore Caritas diocesana, Don Davide Russo rettore del Seminario Minore di Ugento e a due laici, Roberto Schimera e Massimo Morciano, volontari della Caritas diocesana, ha fatto visita alla Diocesi di Corfù.

La nostra diocesi si è proposta, inoltre, di supportare la Diocesi di Corfù attraverso il Servizio Pastorale Giovanile con il coinvolgimento dei gruppi giovanili e tramite il Seminario della Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca con il coinvolgimento dei seminaristi. Tali volontari potranno essere ospiti di strutture di proprietà della Diocesi di Corfù e realizzare attività estive delle Diocesi italiane; tutto ciò con il supporto dell'Ufficio Nazionale del Turismo, Tempo Libero e Sport della Cei e del PCE De Finibus Terrae della nostra diocesi.



*Dalla parte dei più fragili
dei più deboli e degli ultimi*



Due progetti per aiutare gli studenti e gli anziani: 17 posti nel servizio civile della Caritas diocesana



39° Parallelo Febbraio 2022

Pag. 8

DOPO LA SOFFERENZA DEL VIAGGIO... TROVANO L'AUTO E L'ACCOGLIENZA DELLA CARITAS DIOCESANA

di Maurizio Antonazzo



Nelle parti di freddo pungente, nelle giornate di caldo afoso, sia quando piove e sia quando ci sono forti raffiche di tramontana, anche la sera dell'11 luglio scorso, si fece primo tempo della finale del Campionato Europeo di Calcio tra l'Italia e l'Inghilterra: gli operatori della Caritas delle Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca erano scesi sulla banchina del porto di Leuca, per accogliere decine persone migranti al loro sbarco, distribuendo qualcosa da mangiare insieme a un tè caldo l'inverno, o succhi di frutta d'estate, biscotti, frutta fresca e cibi di veloce consumazione forniti dal Banco delle Opere di Carità Puglia, insieme a un biglietto dove è riportato il benvenuto in varie lingue, indicando le modalità e i tempi di attesa riguardanti il trasferimento con i pullman nel centro di prmissoria accoglienza ad Otranto o presso la mensa Ghermi di Lecce. In quel

dalla Palestina, 36 dal Libano, 10 dal Kuwait, 20 dallo Sri Lanka, 5 dal Kirghizistan, 2 dall'India, 3 dall'Albania, 2 dal Kazakistan, 2 dall'Ucraina, 1 dall'Uzbekistan, 1 dallo Yemen e 1 dal Nepal. Il porto turistico di Leuca, insieme a quello di Otranto e a quello di Gallipoli, è uno degli attracci nel Salento scelti da Guardia di Finanza e dalla Guardia Costiera per mettere in sicurezza questi naufragi che giungono sulle nostre coste carichi di persone migranti provenienti dalla Grecia o dalla Turchia. I porti da cui partono sono quelli delle piccole isole greche (Othruvi, Mitraki) poco distanti dalle coste salentine o i porti di Istanbul (tram costa Sinarci); dai primi arrivano scali piccoli, al massimo di 5 mt, con a bordo carichi esigui di vite umane (non oltre 15 persone), mentre dai secondi salpano imbarcazioni più grandi veloci, pescherecci o cacciati, capaci di contenere a bordo dalle 50 alle 200 persone, come è avvenuto nel



don Lucio Ciardo

Novembre 2021. Nell'ultimo decennio sono stati molti di meno gli sbarchi "fantasma": infatti le unità di controllo delle acque territoriali hanno intercettato più facilmente i naufragi, e ciò ha ridotto i rischi evitando le "ragrade del mare" come quelle degli anni passati, come quello che accadde all'alba dell'11 gennaio 2016, quando durante lo sbarco di trenta migranti infreddoliti e traumatizzati, morì una migrante, presumibilmente di origini somale, di cui la scomparsa tra i 100 e 150 anni, gettata in mare da scalfiti senza scroppi, il cui

pagato. La maggior parte di loro arrivano nella capitale turca senza spendere nulla, semplicemente consumando a piedi, con il pullman o sul treno. Nelle zone e nei periodi senza crisi politiche i confini sono poco presidiati, ma le stesse zone di frontiera, in particolari momenti di difficoltà, sono usate per ritorsione i Paesi confinanti trasformandosi in luoghi dove si rinnovano le più aspre violenze contro i migranti." Dalle notizie raccolte sul molo, gli operatori della Caritas vengono a sapere che il prezzo è calcolato in dollari, si paga a Istanbul, sarà a seconda del periodo, del rischio, del mezzo e della nazionalità. I siriani versano tra i 5.000 e gli 8.000 dollari, i curdi (iraniani, iracheni) sui 10.000 dollari, i persiani, gli afgani e i bengalesi sui 15.000 dollari. I curdi, i siriani e gli afgani sono le persone più disponibili ad aprirsi per raccontare il viaggio e le modalità di spostamenti (descrivono con precisione dettagliando ogni tappa), mentre egiziani e somali sono i più restii a parlare, in quanto hanno paura. Razza, donna siriana, all'arrivo a Leuca ha detto: "... un profeta che mi parlava in Turchia che in Grecia. Ho provato dieci volte a passare il confine greco, ogni volta ho pagato 5000 dollari, e sono stato respinto con violenza. Alla fine ho deciso di prendere il mare, nonostante nei giornali terrorizzati, e sono riuscito a raggiungere Leuca pagando il viaggio 5000 dollari". Tra gli egiziani molti sono MSNA (minori stranieri non accompagnati): le loro famiglie li imbarcano sull'acero fino in Turchia e poi da lì proseguono sui velieri per l'Italia. Più delicata è la situazione delle ragazze somale in uno degli ultimi sbarchi, quello del 14 novembre scorso, le poche fra loro che parlavano inglese non hanno risposto a nessuna delle domande che sono state rivolte loro circa il viaggio che le ha portate prima a Istanbul e poi in Italia. Sul molo avviene il primo controllo da parte del medico USMAF (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), un accertamento della nazionalità e dell'età, per individuare gli MSNA (Minori Stranieri Non



che restano più a lungo e quelli che riescono a integrarsi meglio, ma anche loro cercano di raggiungere il nord Europa appena è possibile. Nel 2021 è stato registrato il più alto numero di famiglie approdate con bambini: vi sono stati anche neonati, come i due piccoli afgani di quattro mesi, Esah e Waïid, che hanno raggiunto Leuca nel mese di novembre, o come la bambina "Miele" (in lingua farsi, che il padre orgogliosamente presentava scalfinandosi con tenerezza a spiegare il significato del nome. Le famiglie con donne sole con figli al seguito sono per la maggior parte di origine siriana, curda, iraniana e afgana, mentre dal Pakistan, dal Bangladesh e dall'Egitto giungono solo uomini, di cui moltissimi MSNA. Alcuni di loro hanno un titolo di studio, diploma o una laurea magistrale, come Khalid, iracheno, professore in un liceo a Baghdad, Sayan, ingegnere di stanza a Teheran, Mohammed diplomato in lingue in Iraq ed Ahmet dottore in legge in Kirghizistan. Il lavoro svolto dagli uomini delle unità navali di Guardia Costiera e Guardia di Finanza è preziosissimo: salvano la vita a centinaia di persone, e con la maggior parte di loro si è instaurata un'intesa che tradisce i doveri imposti dal loro lavoro e che è fondata sull'aureo condiviso e sulla costante attenzione verso le persone migranti. L'umanità migrante che arriva sul molo di Leuca alcune volte è stanca, spossata da viaggi lunghissimi che possono durare da quattro a dieci giorni. In un'occasione gli operatori della Caritas hanno assistito un gruppo di persone che ha raccontato di aver bevuto l'acqua di mare, dopo essere state lasciate alla deriva dagli

RASSEGNA STAMPA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

MARTEDI' 1 MARZO 2022

Scarpe destinate ai poveri

A disposizione della Caritas di Ugento 250 paia di calzature



LIBERTÀ Gli incontri per la donazione di calzature

La Caritas di Ugento - S. Maria di Leuca ha fatto sapere che presso il Calzaturificio Emmegiemme Shoes Srl nella Zona Industriale di Surano, rappresentato dai soci e fondatori Rocco Gnoni e Maria Pia Morciano, sono state donate a don Lucio Ciardo, Direttore della Caritas diocesana, 250 paia di scarpe (50% uomo e 50% donna), che saranno distribuite ai più bisognosi dal Banco delle Opere di Carità Puglia-onlus con sede ad Alessano. La Caritas diocesana è l'organismo pastorale, espressione originale della Chiesa particolare, con il compito di animare le comunità ecclesiali al senso di carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà e al dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e ove possibile preventivo. Essa è punto di riferimento nel servizio delle persone povere, vulnerabili, agli emarginati del territorio del Capo di Leuca. L'obiettivo primario è quello di aiutare la comunità diocesana tutta, attraverso l'azione preziosissima delle comunità parrocchiali, con una fede che si mostra nell'amare chi più è fragile. Il Banco delle Opere di Carità Puglia-onlus con sede ad Alessano, ente gestore di progetti della Caritas Diocesana Ugento - S. Maria di Leuca, è stato costituito nel 2008, dopo sedici anni di collaborazione con il Banco di Caserta, fa parte della struttura nazionale Fondazione Banco delle Opere di Carità, con sede a Caserta. L'associazione opera sul territorio salentino con l'obiet-

tivo prioritario di contrastare le diverse forme di povertà e con la mission di raccogliere e ridistribuire i prodotti alimentari e non, contro lo spreco e promuovendo uno stile sobrio e attento ai bisogni dei più poveri. Il Banco, in tutti questi anni, ha dato vita ad una rete di solidarietà che conta sull'adesione di circa 145 enti, ovvero associazioni, Caritas parrocchiali, confraternite, comuni, etc. tutti impegnati nel contrastare la povertà di natura alimentare. Indicativamente, questa rete è in grado di aiutare circa 26.000 persone in condizione di disagio economico. Nel 2021 le persone assistite sul territorio sono state 29.847 contro le 20.325 del 2020, quasi 10 mila persone in più nel territorio della provincia di Lecce.

INVASIONE RUSSA

Ucraina: diocesi Ugento, domani nell'assemblea sinodale con i migranti verranno presentate le iniziative di solidarietà e accoglienza

5 Marzo 2022 @ 9:00



La Caritas e l'Ufficio Migrantes della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, domenica 6 marzo, alle 15.30, a Tricase, nel Centro Caritas, in piazza Cappuccini, 15, organizzano "Nella chiesa, nessuno è straniero", un'assemblea sinodale con i migranti (badanti, ospiti dei Sai – Sistema accoglienza internazionale e stranieri residenti) presenti sul territorio della diocesi, alla presenza del vescovo mons. Vito Angiuli.

Nell'ambito del cammino sinodale la Chiesa di Ugento vuole porsi in ascolto, in modo particolare di questi "fratelli che molto spesso sono invisibili", "una presenza, quella dei migranti, discreta ma che sostiene l'economia dei nostri territori, sia nel settore di servizi alla persona e sia nel settore della ristorazione".

Inoltre, durante l'incontro saranno presentate le iniziative di Caritas e Migrantes a favore della popolazione ucraina martoriata dalla guerra. Con il coordinamento di Caritas Italiana, la Chiesa di Ugento-Santa Maria di Leuca si impegnerà ad accogliere nelle varie comunità parrocchiali le persone che le saranno assegnate. Domenica 27 marzo, si farà un colletta a sostegno del servizio delle persone aiutate dalla Caritas dell'Ucraina e dei Paesi vicini – Polonia, Moldavia, Romania –. Si raccoglieranno anche adesioni di persone con competenze specifiche (medici, cuochi, artigiani, psicologi, educatori ecc.) e anche di gruppi giovanili, che, nei prossimi mesi, potranno svolgere servizi presso le Caritas a confine con l'Ucraina.

(F.P.)

Dal Salento in Polonia: Clown Lacoste regala sorrisi ai bambini ucraini



di Luana PRONTERA

2 Minuti di Lettura

Lunedì 11 Aprile 2022, 19:30 - Ultimo aggiornamento: 17 Febbraio, 17:44

[Condividi](#)

Il Clown Lacoste, all'anagrafe Rosario Mercogliano, è partito lo scorso 5 aprile da **Tricase** per portare conforto e sorrisi ai **bambini** profughi dell'**Ucraina**, ospiti in un centro a Cracovia, in Polonia dove, in questi giorni, si esibisce insieme al suo staff, distribuendo sorrisi e buon umore.

Dal Salento in Polonia

Tirocini e impresa con la Caritas di Ugento

UGENTO-LEUCA L'Associazione "Form.Ami" e la cooperativa sociale "I.P.A.D. Mediterranean", enti gestori della caritas Ugento-Santa Maria di Leuca, comunicano l'attivazione di venti percorsi lavorativi (12 tirocini e 8 attività di accompagnamento all'imprenditorialità). I percorsi prevedono orientamento, formazione di base e d'impresa e tirocinio extra-curriculare. Per accedervi, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti: aver compiuto 18 anni; essere residenti o domiciliati in uno dei comuni della diocesi (Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica, Ruffano, Salve, Specchia, Supersano, Taurisano, Tiggiano Tricase e Ugento); essere disoccupati o

inoccupati e iscritti presso il Centro per l'Impiego competente; essere in possesso di un Isee con valore uguale o inferiore a 9.360 euro. Sul sito www.leucascolta.it è possibile scaricare il testo dell'avviso pubblico e il relativo allegato. La domanda va presentata entro il 30 aprile direttamente o tramite raccomandata A/R presso la sede dell'Associazione "Form.Ami" di Tricase (Le), in Piazza Cappuccini, 15, oppure via email agli indirizzi segreteria@caritasugentoleuca.it oppure all'indirizzo formami4@gmail.com. I soggetti selezionati, prima delle attività progettuali verranno avviati in un percorso formativo di trenta ore sui seguenti argomenti: sicurezza nei luoghi di lavoro, orientamento, ricerca attiva del lavoro, mercato del lavoro, legislazione sociale e creazione di



impresa, educazione finanziaria. I tirocini potranno essere attivati entro maggio e completati entro la fine di settembre.

RASSEGNA STAMPA



Agenzia d'informazione

DISOCCUPAZIONE

Lavoro: Caritas Ugento-S. Maria di Leuca, sostegno ai giovani aspiranti imprenditori per il bando Cre@ttività

11 Maggio 2022 @ 10:58



PER NUOVE START-UP

CREARE IMPRESA PER DARE FORMA AL FUTURO



Partecipa con la tua idea, da solo o in gruppo, dal 1° maggio al 30 giugno 2022



Per giovani tra 18 e 35 anni di età (36 non compiuti)



Accedi ad un percorso formativo e a servizi di accompagnamento



Puoi ottenere un contributo a fondo perduto fino a 20.000 euro

TIGGIANO

Giuseppe MARTELLA

L'acquisto di una casa a suggellare il futuro. Un lieto fine vero quello che, alla firma del rogito notarile, hanno potuto festeggiare Motiaa e Adnan, scappati da Aleppo e arrivati nel Capo di Leuca nel 2017: un appartamento di proprietà e un domani con più certezze per loro due e i quattro figli. L'ultimo dei quali, Adam, figlio del Salento venuto al mondo lo scorso 7 agosto. Motiaa, 45 anni, e suo marito di quattro anni più grande hanno chiuso un cerchio aperto più di cinque anni fa.

È il 2017 quando la famiglia siriana, coi genitori ci sono i tre maschi più grandi che oggi hanno 21, 16 e 15 anni, è costretta a lasciare la città martire devastata. Primo approdo è il Libano, Paese nel quale i ragazzi non possono però frequentare la scuola e allora la decisione è quella di volgere lo sguardo all'Italia dove arrivano grazie a un corridoio umanitario coordinato da Unhcr, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Caritas. È la vita che riparte a Tiggiano, uno dei più piccoli comuni della provincia di Lecce, all'interno di un progetto Sprar. Nel paesino, del resto, è dal 2010 che si fa accoglienza e la gente è aiutata a condividere il quotidiano con chi viene da lontano: un progetto che parte da lontano quello che 12 anni fa

Dalla Siria al Salento: una famiglia trova lavoro e acquista pure la casa

► È la storia a lieto fine di una coppia arrivata nel Capo di Leuca nel 2017

Motiaa e Adnan hanno quattro figli: l'ultimo, Adam, nato lo scorso 7 agosto



La signora Motiaa firma il rogito per l'acquisto della casa

Un sogno che si avvera grazie al parroco don Lucio Ciardo oggi direttore della Caritas

La famiglia siriana ha vissuto prima in affitto, ora avrà un suo "nido" Nei giorni scorsi la firma del rogito

fu pensato dall'allora parroco, quel don Lucio Ciardo che oggi è direttore della Caritas Diocesana e responsabile dell'Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro. «Conclusa l'esperienza all'interno del progetto di accoglienza - racconta don Lucio - Motiaa e Adnan non sono rimasti con le mani in mano e sono andati a vivere in una casa presa in affitto. Lui è un inbianchiro molto bravo, mi ha aiutato a ritinteggiare la chiesa, e presto ha trovato lavoro in un'impresa locale. Lei ha iniziato a lavorare come cuoca». Motiaa è infatti uno dei nove protagonisti, quattro immigrati e cinque salentini, del progetto «Cosebuene dal mondo» promosso e gestito dalla cooperativa sociale Ipad Mediterranean: coltivazione di

prodotti tipici delle zone di provenienza su terreni donati in comodato gratuito che poi sono alla base di un catering multietnico attivato di recente. Lavoro duro per i due coniugi siriani, a breve il primogenito firmerà un contratto di lavoro dopo avere fatto il tirocinio da meccanico in un'officina nella vicina Corsano, e soldi messi da parte, un gruzzolo da 35mila euro, con il sogno di avere una casa tutta per loro e per i figli. Ad accompagnare l'investimento è intervenuta la Fondazione De Grisantis, che offre opportunità di microcredito: «Con questa attività facciamo contrasto all'usura - spiega don Lucio Ciardo - e diamo sostegno alle imprese in difficoltà delle famiglie che non possono accedere a un mutuo. Adnan e Motiaa non si sono mai fermati, hanno lavorato sempre e dopo una prima e giusta fase di assistenzialismo - continua - hanno scelto di darsi da fare. Abbiamo concesso loro un prestito da 10mila euro entrambi, i 5mila euro rimanenti, anche per volontà dei vecchi proprietari - verranno versati a poco a poco - integrazione, impegno, capacità e voglia di dire «stiamo insieme»», il sogno della famiglia siriana che da cinque anni vive a Tiggiano è divenuto realtà. È stata Motiaa a firmare i documenti di acquisto, è lei la proprietaria dell'immobile; ad accompagnare quella mano lo sguardo di Adnan pochi passi più in là con in braccio il piccolo Adam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA STAMPA

Famiglie nella trappola dell'usura In un anno denunce sestuplicate

► I dati del Viminale fotografano una realtà sempre più grave Webinar e convegno promossi dalla Fondazione De Grisantis

TRICASE

Pierangelo TEMPESTA

L'usura è un reato ancora troppo spesso sommerso, mentre cresce il numero di famiglie sovraindebitate che, se non sostenute, rischiano di finire nella rete degli strozzini. Questi i temi al centro di due iniziative promosse dalla Fondazione «Mons. Vito De Grisantis» della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca nel mese dell'Educazione finanziaria. Il primo appuntamento, un seminario on-line, è in programma domani alle 18, mentre il secondo è un convegno che si terrà a Specchia il 21 ottobre.

I dati sull'usura e sul rischio di cadere nelle sue trame sono, in provincia di Lecce, ancora allarmanti. Dall'ultimo report del Viminale sull'azione della delinquenza comune emerge che, nel 2021, il numero di casi denunciati nel Lecce è pari a sei,

contro l'unico caso denunciato nell'anno precedente. Ciò vuol dire che il sommerso emerge, ma non è ancora abbastanza. «Il ricorso all'usura c'è ancora - spiega don Lucio Ciardo, segretario della Fondazione «De Grisantis», che a Tricase ha attivato uno sportello antiracket e usura e che pochi giorni fa è entrata a far parte della Consulta nazionale antiusura - ma non ci sono denunce. Le iniziative della Fondazione servono proprio a sensibilizzare il territorio su queste tematiche. Con le istituzioni e con Anci Puglia stiamo lavorando per creare forme di sostegno a favore delle famiglie sovraindebitate, il cui numero, con la crisi attuale, è in aumento. Dall'essere sovraindebitati a cadere nelle mani degli usurai il passo è breve». Nei nostri territori, aggiunge don Lucio Ciardo, «gli usurai non sempre sono legati alla mafia e alla malavita. Spesso sono insospettabili. Sono, per esempio, i commercianti



Don Lucio Ciardo

ti che «investono» su altri commercianti fino ad arrivare a togliere loro le attività e a costringerli a lavorare non più come titolari, ma come dipendenti».

In queste settimane la Fondazione sta seguendo famiglie sovraindebitate che vivono con reddito di cittadinanza o con lavori precari: «Sono situazioni

complesse che vanno attentamente e accompagnate. C'è bisogno di comunità che, su queste tematiche, si fermino a riflettere. Con i nostri legali stiamo valutando di costituirci parte civile negli eventuali processi che si apriranno a carico di persone accusate di usura, per dimostrare che esiste una società che contrasta questi modi di fare e non li condiziona». Il webinar di domani, il nono di una serie sull'argomento, sarà trasmesso in diretta streaming sui canali della Fondazione e sarà incentrato sul tema «Lotta all'usura tra reti e comunicazione efficace». Vi parteciperanno il giornalista Paolo Borrometi, vicedirettore dell'Azi: il presidente della

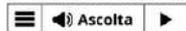
provincia Stefano Minerva; la giornalista del «Nuovo Quotidiano di Puglia» Luana Frontera; il segretario della Fondazione, don Lucio Ciardo; il presidente dell'Associazione leccese contro la cultura sociomafiosa Luigi Budano; il responsabile della comunicazione dell'European Microfinance Day Francesco Piccinelli.

Il 21 ottobre alle 16, nell'ex convento dei Francescani neri di Specchia, si parlerà dell'usura come fenomeno diffuso e reato sommerso. Dopo i saluti del presidente della Fondazione, don Antonio Morciano, del presidente dell'Ordine degli avvocati Antonio Tommaso De Mauro e del sindaco Anna Laura Remigi, interverranno: il consigliere della Corte di Appello di Lecce Carlo Errico; il procuratore aggiunto della Dda di Lecce Guglielmo Cataldi; il presidente della Camera penale di Lecce Gianfranco Dei Lazzaretti; l'esperto nel contrasto al fenomeno dell'usura Pasquale Riccio; il vescovo di Ugento monsignor Vito Angiuli. A moderare i lavori sarà il referente della Fondazione, Mario Serafini.

0)

Migranti. A Santa Maria di Leuca in barca a vela, a bordo una persona migrante morta

Antonio Maria Mira venerdì 18 novembre 2022



Approdata al porto salentino una barca a vela con 102 persone a bordo tra cui 23 bambini. Riportato a terra anche il corpo di uomo senza vita. Curdo iracheno, aveva 40 anni, era malato di diabete



Lecce provincia

Sbarcati 102 migranti: a bordo un 46enne morto

► Hanno viaggiato per più di 48 ore su una barca a vela partita da Smirne ► Sul natante molte famiglie con bambini Il giovane deceduto è stato portato a Lecce

SANTA MARIA DI LEUCA

Ancora uno sbarco nel porto di Santa Maria di Leuca, poco prima delle 6 del mattino. Sul molo, ad aspettare i migranti, oltre alle autorità preposte, agli operatori della Caritas diocesana di Ugento Santa Maria di Leuca e della Croce Rossa c'era anche un carro funebre.

Un uomo, di cui nessuno sapeva il nome, non è sopravvissuto alla difficile traversata durata 6 giorni. È morto, a 46 anni, durante il terzo giorno di viaggio, due giorni prima dall'arrivo sulla terra ferma. Forse malato di diabete non ha retto alla durezza della traversata. Quando il veliero Freedom, con a bordo altre 103 persone stivate, è giunto sulle coste salentine la vittima era stesa sul ponte, con affianco il suo zaino, che nessuno ha aperto, e una busta contenente dei farmaci. «Era stato dignitosamente steso sul sedile della poppa. Un uomo che ha pagato circa 5mila euro per cercare una vita migliore o forse una cura per il suo male ed invece ha trovato la morte. Qualcuno dei suoi compagni di viaggio sapeva che i parenti erano in Finlandia e avrebbero potuto reclamare le sue spoglie» raccontano alcuni volontari di Caritas presenti al momento dello sbarco. Il magistrato ha disposto che la salma venga trasferita



Il momento dello sbarco

presso l'ala mortuaria del Vito Fazzi di Lecce a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il natante ha viaggiato per oltre 48 ore trasportando la salma che, per rispetto, è stata lasciata sull'imbarcazione anche nel corso degli ultimi due lunghi giorni di viaggio. A bordo tanti bambini piccolissimi e famiglie monogenitoriali. L'imbarcazione è partita da Smirne, in Turchia, ed ha attraversato il Mediterraneo ma alcuni dei migranti erano giunti nella nazione turca dopo molti mesi di navigazione. Un gruppo, infatti,

era partito dalla città afgana di Mazar circa sei mesi fa.

Il direttore della Caritas diocesana di Ugento Santa Maria di Leuca, Don Lucio Ciardo, ha distribuito vestiti e viveri insieme agli altri volontari di Caritas mentre uomini e donne della Croce Rossa hanno offerto i primi soccorsi ai migranti. Una donna iraniana è stata portata in ospedale per accertamenti. I migranti, provenivano prevalentemente da Iraq, Iran, Afghanistan ed Egitto.

Le procedure di soccorso sono state immediate. A tutti i mi-



Una famiglia viene rifornita

granti, apparentemente in buono stato di salute, è stata fornita la prima assistenza dal personale sanitario per il successivo accompagnamento nel centro di accoglienza temporanea Don Tonino Bello di Otranto. Sono in corso le indagini per l'individuazione degli scafisti. «Tra i tanti bambini, anche piccolissimi, c'era Bella» raccontano i volontari presenti sul punto d'attracco. I genitori hanno spiegato ai volontari che lei si chiama così in onore di «Bella ciao».

LPro.

© Riproduzione autorizzata

RASSEGNA STAMPA

Famiglie sempre più indebitate: crescono le denunce per usura

► Nel 2022 la Fondazione Mons. De Grisantis ha preso in carico e risolto 6 situazioni a rischio ► I numeri illustrati nell'ultimo di dieci webinar realizzati con Puglia, Basilicata, Calabria e Campania

TRICASE

Nel corso del 2022 la Fondazione antiusura e antirackett Mons. De Grisantis, ha preso in carico e risolto circa 6 situazioni a rischio. Nel primo semestre del 2021 allo sportello di piazza Capuccini a Tricase, hanno bussato 4 persone non bancabili con gravi difficoltà economiche, 4 famiglie sovra indebitate, un imprenditore e 10 persone che avevano problemi con istituti finanziari. Nel secondo semestre del 2021, le pratiche lavorate e risolte dalla Fondazione sono state circa 6. Tre le presunte vittime di usura, nessuna denuncia.

«Manca una vera e propria sensibilità su queste tematiche» afferma don Lucio Ciardo, segretario della Fondazione. «Spesso ci troviamo di fronte a persone usurate che non hanno il coraggio di dirlo perché hanno paura o non vogliono denunciare "l'amico" che gli ha prestato i soldi. Ma che amici così che approfittano di un momento di difficoltà per ricavarne un profitto illecito? - continua don Lucio - C'è da dire che il fondo di garanzia



Prolifera il fenomeno dell'usura



Don Lucio Ciardo

antiusura non basta a risolvere un problema così importante che richiede la creazione di una rete territoriale forte e attenta oltre ad un percorso di crescita e consapevolezza collettiva». E conclude: «La maggior parte delle persone a rischio usura hanno fatto investimenti sbagliati o hanno gestito male il loro denaro. Serve maggiore attenzione per l'educazione finanziaria».

I dati sull'usura e sul rischio di cadere nelle sue trame sono davvero allarmanti e il fenomeno è in vistosa crescita.

Nonostante tutto, in provincia di Lecce nel 2021 ci sono state solo 6 denunce, una nel 2020. Si attendono i numeri del Viminale relativi al 2022.

Proprio ieri si è svolto l'ultimo di 10 webinar realizzati dalla Fondazione nell'ambito del progetto "Supporto alle Vittime di Rackett e Usura" (Pon "Legalità" 2014-2020). Quattro le regioni coinvolte: Puglia, Basilicata, Calabria e Campania. Erano presenti don Antonio Morciano (presidente della

fondazione), don Lucio Ciardo, Donato Parisi (direzione del progetto) e Giampiero Lo Feudo, vice presidente della Fondazione Antiusura "Don Carlo De Cardona" della Diocesi di Cosenza-Bisignano. Quest'ultimo ha raccontato, tra l'altro, il caso emblematico di un imprenditore turistico vittima di usura nella provincia di Cosenza. «È stato avvicinato e raggirato da presunti amici che avevano intenzione di sottrargli l'impresa. Hanno approfittato di un suo momento

di debolezza per aiutarlo. L'imprenditore ha ricevuto in prestito una somma di 50mila euro e ne ha dovuti restituire quasi 200mila. Ha poi ricevuto un'indennizzo di circa 50mila euro palesemente insufficienti anche solo a riavviare l'attività» ha raccontato Lo Feudo.

«Bisogna creare una rete che sappia dare continuità a quest'impegno contrastando la cultura omertosa dell'indifferenza» ha aggiunto il presidente don Antonio Morciano. «I soldi non solo non sono la soluzione per chi è a rischio usura, anzi, talvolta complicano la situazione» afferma Donato Parisi. «Il modello dell'adozione sociale consiste nell'aver un approccio globale. Queste situazioni nascono dallo sfilacciamento della vita economica e sociale di queste persone che devono essere accompagnate alla denuncia».

Nel corso di quest'anno ha formato un protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione con la Prefettura di Lecce.

L.Pro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

belpaese

Periodico d'informazione del Salento
Anno XX n.745
17.12.2022

Difficoltà, ma anche speranza

Dai poveri che rinunciano a cure sanitarie e istruzione alle iniziative messe in campo dal mondo cattolico salentino per sostenere i cittadini in difficoltà, come mensa e altri servizi di supporto
Parlano i direttori delle Caritas don Giuseppe Venneri (Nardò-Gallipoli) e don Lucio Ciardo (Ugento-Leuca)

Quasi sei persone su dieci che si rivolgono alla Caritas a chiedere aiuto risultano vivere una condizione di precarietà economica in continuità con quella vissuta dalla famiglia di origine. Appare evidente che quando nella storia di una famiglia alcuni componenti vivono per più generazioni situazioni acute di povertà e vulnerabilità sociale, il vissuto negativo e le varie forme di gap sociale sperimentate dai protagonisti di tali situazioni si riflettono sulle generazioni successive. Non è stupito da questo fenomeno don Giuseppe Venneri (nella foto in alto), direttore della Caritas Diocesana Nardò-Gallipoli, che vede nelle probabili cause del fenomeno anche la rinuncia all'istruzione e alla formazione: «Purtroppo - spiega don Giuseppe - la formazione non è considerato, oggi, strumento prioritario. I miei nonni hanno preso la terza e la quinta



elementare e avevano genitori analfabeti. Con tantissimi sacrifici hanno garantito formazione base ai figli, tutti diplomati. A sua volta, la mia famiglia ha investito ulteriormente sull'istruzione dei figli, che sono arrivati alla formazione post diploma. Questo non accade più - spiega il direttore della Caritas - perché le famiglie povere non credono più nel riscatto dato dall'istruzione. Un pericolo enorme». Un altro problema che emerge, anche nel Salento, è quello del cosiddetto "debito sanitario". «Contrarre debito sanitario - precisa don Giuseppe Venneri - non significa farsi prestare denaro per curarsi. Al contrario, significa non curarsi affatto! Tra emergenza abitativa ed emergenza bollette a volte si rinuncia proprio alle cure. La nostra diocesi - aggiunge il direttore della Caritas Nardò-Gallipoli - si è dotata del fondo San Benedetto. Nel biennio

2020-2022 abbiamo speso quasi 250mila euro in interventi di carità, che per una diocesi di 200mila abitanti è davvero tanto». Alle attività della Caritas Nardò-Gallipoli, prima fra tutte la Mensa della Comunità che anche durante le feste è molto attiva, si aggiungono le iniziative della Caritas Ugento-Leuca, diretta da don Lucio Ciardo (nella foto in basso). «Anche quest'anno - dichiara don Lucio - con le 43 parrocchie della diocesi sosterremo le famiglie. Poi stiamo portando avanti anche progetti specifici, non solo in Italia. In uno di essi sosterremo i bambini di Saranda, in Albania, accolti nella mensa tenuta dalle Suore Marcelline. Qui 70 bambini e ragazzi dei villaggi che frequentano le scuole ricevono ogni giorno un pranzo caldo. Un secondo progetto riguarda la scuola materna "Regina degli Angeli" a Karengé (Rwanda), frequentata soprattutto da bambini che sono figli di giovani ragazze-madri e altri che provengono da famiglie molto povere. Una terza iniziativa riguarda invece l'Italia e in particolare Ischia». Domenica 19 dicembre pertanto la Caritas Ugento-Leuca raccoglierà fondi per so-

stenere la popolazione dell'Isola colpita dalla frana e dal 15 invece è partita la campagna per sostenere la "Locanda della Fraternità". Di cosa si tratta? È un progetto attivo ogni giorno, in cui una squadra di volontari, cuochi e operatori, preparano i pasti e li condividono insieme agli ospiti, nonostante i problemi dovuti al caro bollette e alle spese di prima necessità aumentate negli ultimi tempi (gas, energia, acqua, personale, prodotti per la pulizia e alimenti freschi). «Grazie alla tavola - prosegue don Lucio - la "Locanda" sta diventando una bella esperienza di fraternità, oltre che di sostegno e supporto. Da un lato cerchiamo di aiutare famiglie indebitate, ma dall'altro ci accorgiamo fortunatamente che stanno anche nascendo piccole attività, come ad esempio una piccola a Gagliano del Capo e un mulino per le farine ad Acquarica. In entrambi i casi, realtà fondate da donne. Chi intende sostenere i progetti - conclude il direttore della Caritas Ugento-Leuca - può recarsi sul sito Internet www.ideaginger.it».

Davide Ruberto

SOLIDARIETÀ

Diocesi: Caritas Ugento-S. Maria di Leuca, un'iniziativa a favore della raccolta fondi a favore della "Locanda della Fraternità"

19 Dicembre 2022 @ 11:18



La Caritas diocesana di Ugento-S. Maria di Leuca ha organizzato, nei giorni scorsi, presso la struttura "Maior Charitas" sita a Tricase, "Ceniamo insieme", iniziativa di promozione per la raccolta fondi a favore della "Locanda della Fraternità".

"Locanda della Fraternità" è un'esperienza iniziata la scorsa estate e nasce proprio da un desiderio: "Vivere la convivialità intorno ad un'unica tavola, non solo con chi non ha - molto banalmente - la possibilità economica di un pasto, ma anche per chi è solo, chi soggiorna presso la struttura perché ha un parente ammalato in ospedale, chi ha bisogno di quella tavola per creare e vivere fraternità. Dal primo giorno di apertura tanta gente ogni giorno, dal lunedì al venerdì, vive in fraternità non solo condividendo un pasto ma confrontandosi sulla giornata, sui propri pensieri, intrecciando storie e vite".

La Caritas diocesana ricorda: "Una serata straordinaria, impreziosita dalla presenza in cucina e dal coordinamento dello chef Mirco Antonio Vigna (chef del Messapia Hotel & Resort di Leuca), multi premiato nell'ottobre scorso come 'Eccellenza salentina 5 stelle d'oro della cucina' e dal 'Miglior panettone artigianale d'Italia' del pasticciere pluripremiato Giuseppe Zippo, 'Maestro artigiano' dal 2021, titolo attribuito dalla Regione Puglia (Pasticceria Le Mille Voglie di Specchia). Fondamentale la presenza in sala dei volontari della Locanda e dei ragazzi del Servizio civile universale che svolgono servizio in Caritas".

Alla cena hanno partecipato i "promoter", vale a dire coloro che si impegneranno a promuovere la raccolta fondi e a sostenere la "Locanda della Fraternità" invitando altri amici e conoscenti a fare altrettanto. Tra loro il primo cittadino di Tricase, Antonio De Donno, e il direttore della Caritas diocesana di Ugento-S. Maria di Leuca, don Lucio Ciardo, parroco di Tricase Porto.

I piatti salati sono stati ideati dallo chef Vigna, che ha preparato dall'antipasto, medaglioni di tritico di mare con mostarda di pere, ficocchi di cicoria, sbriciolata di pane barese con caciotta, marmellata di fico d'India e alici marinate. Mentre il dolce è stato di competenza del maestro pasticciere Zippo, con il suo panettone artigianale con crema chantilly. Le materie prime per la preparazione sono state offerte dalla Cooperativa Sociale Ipad Mediterranean, da FornoPronto e il pesce da InMare.

Per sostenere e aiutare, o semplicemente avere maggiori notizie riguardo la raccolta fondi si può visitare il sito <https://www.ideasinger.it/progetti/sosteniamo-la-locanda-della-fraternita.html>.

(G.A.)



10

Rotta ionica. Una barca a vela con 96 persone a bordo in Santa Maria di Leuca

venerdì 21 dicembre 2022

... hanno affrontato un viaggio in mare di 6 giorni, e alcuni hanno pagato oltre 8mila euro a persona



Caritas Ugento-Santa Maria di Leuca

Il Natale porta sulle coste salentine l'ennesimo carico di umanità in fuga da violenze e soprusi. Nella notte nel porto di Santa Maria di Leuca è arrivata una barca a vela con a bordo 96 profughi: 78 afgani (53 adulti e 18 minori



Ugento- S. Maria di Leuca



caritasugentoleuca



@caritasugentoleuca



@caritasugentoleuca



338 8371927

Sostieni le attività di Caritas Ugento-S. Maria di Leuca
Per noi il tuo aiuto è fondamentale

CAUSALE: Servizi e progetti della Caritas diocesana

versamento a:

Caritas Diocesana Ugento-S. Maria di Leuca

IBAN: IT 39 0 0052 6280 130CC0470004029

(offerta non detraibile)

Fondazione Mons. Vito De Grisantis

IBAN: IT 61 R 0520 6280 110CC0210722013

(offerta non detraibile)

caritasugentoleuca.it

segreteria@caritasugentoleuca.it



la tua firma è importante

sostieni la Fondazione con il 5xmille C. f. 90036390756